



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 11

28 marzo 2007

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE (/n)

DICHIARAZIONE DI BERLINO	6
ADOTTATA DAI CAPI DI STATO E DI GOVERNO IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DEI TRATTATI DI ROMA.....	6
50° ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DEI TRATTATI DI ROMA	8
50 ANNI, 50 IMPORTANTI TRAGUARDI	
DICHIARAZIONE PER L'EUROPA	9
IL COMITATO DELLE REGIONI CHIEDE UN NUOVO "PATTO DI FIDUCIA" TRA L'EUROPA E I SUOI CITTADINI.....	9
PARLAMENTO EUROPEO	13
LA PRESIDENZA TEDESCA PROPONE UN NUOVO TRATTATO ENTRO IL 2009.....	13
LA REGIONE ABRUZZO AL CONSIGLIO D'EUROPA	17
PRIMA RIUNIONE DELLA RETE EUROPEA "RECEP", LA RETE EUROPEA DEGLI ENTI LOCALI E REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO.....	17
ATTUAZIONE DEL "PIANO D"	19
IL COMITATO DELLE REGIONI PUBBLICA IL PRIMO RAPPORTO SULL'ATTUAZIONE DEL "PIANO D" A LIVELLO LOCALE E REGIONALE.....	19
UNA DELEGAZIONE DI SINDACI DELLA PROVINCIA DI PESCARA A BRUXELLES	19
UTILIZZO DEI FONDI UE	20
LA COMMISSIONE EUROPEA VARA PROCEDURE PIÙ SEMPLICI E TRASPARENTI.....	20
POLITICA AMBIENTALE ED ENERGETICA	21
LA COMMISSIONE EUROPEA ADOTTA UN LIBRO VERDE E AVVIA UN DIBATTITO PUBBLICO.....	21
TURISMO SOSTENIBILE / SVILUPPO RURALE	23
L'ESEMPIO DI BIELLA : IL TURISMO CON L'INIZIATIVA "LEADER II" CHE HA CONTRIBUITO A GENERARE UNA NUOVA IDEA DI SVILUPPO LOCALE.....	23
POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)	24
LA COMMISSIONE EUROPEA PROPONE MISURE VOLTE A MIGLIORARE IL SISTEMA DELLA CONDIZIONALITÀ.....	24
SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE	26
LA COMMISSIONE PUBBLICA LA RELAZIONE 2006.....	26
PESCA	28
LA COMMISSIONE EUROPEA ADOTTA UNA COMUNICAZIONE PER PORRE UNO STOP ALLO SPRECO DI RISORSE.....	28
RICERCA / ALIMENTAZIONE	30
SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ALIMENTI BIOLOGICI.....	30

SEZIONE RICERCA PARTNERS (/p)

ISTRUZIONE / FORMAZIONE	34
RICERCA PARTNERS DELLA REGIONE DELLA SVEZIA CENTRALE PER UN PROGETTO VOLTO ALLA COOPERAZIONE E LO SCAMBIO DI STUDENTI TRA SCUOLE EUROPEE DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI SOTTO- PROGRAMMA COMUNITARIO "GRUNDTVIG" (PROGRAMMA UE <i>LIFELONG LEARNING – LLL 2007-2013</i>).....	34

RICERCA / AMBIENTE / SETTORE ALIMENTARE	35
RICERCA PARTNERS DI UN CONSORZIO FINLANDESE NEL QUADRO DELL'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE "REGIONI DELLA CONOSCENZA" PROGETTO UE VOLTO ALLA COOPERAZIONE INTERREGIONALE NEL SETTORE DEI RIFIUTI E DEL RICICLAGGIO.....	35
RICERCA / IMPRESE / SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	38
APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PARTENARIATI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA UE "REGIONI DELLA CONOSCENZA" DA PARTE DEL CONSORZIO FRANCESE "MEITO" CHE RAGGRUPPA PMI, CENTRI DI RICERCA, UNIVERSITÀ E LA REGIONE BRETAGNA.....	38
RICERCA / AMBIENTE	40
APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEL CONSORZIO FRANCESE "CIP", NELL'AMBITO DELL'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MATERIA DI TECNOLOGIE AMBIENTALI DEL VII° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO	40
GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI	42
APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DELL'ASSOCIAZIONE "GIOVANI MUSSULMANI AUSTRIACI" NELL'AMBITO DELL'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LA PREVENZIONE DELLA RADICALIZZAZIONE VIOLENTA	42
AMBIENTE.....	43
APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI UN'ASSOCIAZIONE DELLA REGIONE FRANCESE "RHÔNE-ALPES" IN MATERIA DI COSTRUZIONI ECO-SOSTENIBILI.....	43
RICERCA / INNOVAZIONE	45
APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEL CONSORZIO FINLANDESE "SEINÄJOKI TECHNOLOGY CENTRE LTD"	45
CULTURA.....	47
APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DELL'ASSEMBLEA DELLE REGIONI EUROPEE (RETE ARE) PER UN PROGETTO DI COOPERAZIONE IN MATERIA DI TEATRI	47

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

RICERCA / INNOVAZIONE.....	51
RIUNIONE DELLA RETE DELLE REGIONI EUROPEE PER L'INNOVAZIONE, "ERRIN", IN PREPARAZIONE ALLA CONFERENZA CHE VERRA' ORGANIZZATA DAL COMITATO DELLE REGIONI (COMMISSIONE EDUC) IL PROSSIMO 28 FEBBRAIO A BOLZANO - 10 APRILE 2007, BRUXELLES.....	51
ISTRUZIONE.....	52
PRESENTAZIONE DI UN METODO INNOVATIVO DI APPRENDIMENTO, TRAMITE L'USO DI TECNOLOGIE DI ANIMAZIONE, A CURA DELL'UNIVERSITÀ DANESE DI VIBORG - 17 APRILE 2007 - BRUXELLES.....	52
COOPERAZIONE	54
CONFERENZA SULLA COOPERAZIONE INTERREGIONALE TRA LA REGIONE VENETO E LA REGIONE RUMENA DI TIMIS, PRESSO IL COMITATO DELLE REGIONI 18 APRILE 2007 - BRUXELLES.....	54
FINANZA PUBBLICA.....	56
SEMINARIO ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO EUROPEO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, INTITOLATO "FINANZA PUBBLICA : RIFORME, ISTITUZIONI E POLITICHE" - 19/20 APRILE 2007 - VARSAVIA (POLONIA).....	56
INTEGRAZIONE EUROPEA	61

FORUM ORGANIZZATO DAL COMITATO DELLE REGIONI IN MERITO AL PROGETTO “COMUNICARE L’EUROPA A LIVELLO REGIONALE E LOCALE” 26 ARILE, BRUXELLES.....	61
TRASPORTI / AMBIENTE.....	62
TAVOLA ROTONDA DELLE REGIONI EUROPEE PER LA RIDUZIONE DEGLI EFFETTI NOCIVI LEGATI ALLA PRESENZA DI AEROPORTI - 11 MAGGIO 2007, BRUXELLES	62
RICERCA / INNOVAZIONE.....	64
“FORUM DI NOVA GORICA” INCENTRATO SULL’UTILIZZO DEI FONDI STRUTTURALI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L’INNOVAZIONE 31 MAGGIO / 02 GIUGNO 2007 – NOVA GORICA (SLOVENIA).....	64
AMBIENTE.....	65
SEMINARIO ORGANIZZATO DALL’ISTITUTO EUROPEO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, INTITOLATO “UGUAGLIANZA E NON DISCRIMINAZIONE – UNA STRATEGIA QUADRO” - 4/5 GIUGNO 2007 – MAASTRICHT (PAESI BASSI).....	65
INTEGRAZIONE EUROPEA.....	70
FORUM PER LE STRUTTURE REGIONALI E LOCALI COMPETENTI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE, ORGANIZZATO DAL COMITATO DELLE REGIONI 5 GIUGNO 2007 - BRUXELLES.....	70
 <u>SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA’ FINANZIARIE (/b)</u>	70

PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE

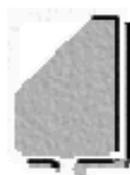
**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE «GIOVENTÙ NEL MONDO» VOLTO A
SOSTENERE LA COOPERAZIONE CON PAESI DIVERSI DAI PAESI
LIMITROFI ALL'UNIONE EUROPEA**

PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE VOLTE AL SOSTEGNO DI PROGETTI
DESTINATI A PROMUOVERE L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ NEL
SETTORE DELLA GIOVENTÙ**

TRASPORTI

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL’AMBITO DEL “PROGRAMMA
MARCO POLO II” PER AZIONI DI TRASFERIMENTO FRA MODI, AZIONI
AUTOSTRADE DEL MARE, AZIONI DI RIDUZIONE DEL TRAFFICO, AZIONI
CATALIZZATRICI E AZIONI COMUNI DI APPRENDIMENTO**

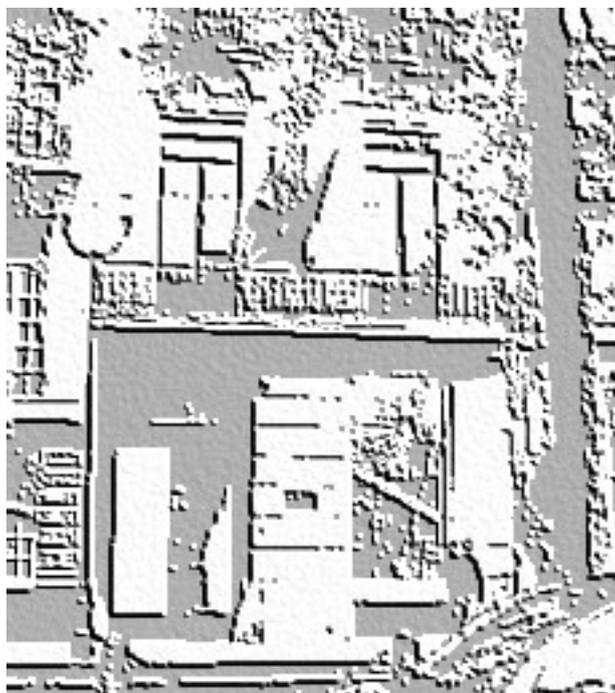


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 11/n

28 marzo 2007

Selezione di notizie di interesse regionale

DICHIARAZIONE DI BERLINO

ADOTTATA DAI CAPI DI STATO E DI GOVERNO IN OCCASIONE DEL 50°
ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DEI TRATTATI DI ROMA



La firma congiunta della Dichiarazione di Berlino

L'Europa è stata per secoli un'idea, una speranza di pace e comprensione. Oggi questa speranza si è avverata. L'unificazione europea ci ha permesso di raggiungere pace e benessere. È stata fondamento di condivisione e superamento di contrasti. Ogni membro ha contribuito ad unificare l'Europa, a consolidare la democrazia e lo stato di diritto. Se oggi l'Europa ha superato definitivamente un'innaturale divisione, lo dobbiamo all'amore per la libertà dei popoli dell'Europa centrale e orientale. L'integrazione europea è l'insegnamento tratto da conflitti sanguinosi e da una storia di sofferenze. Oggi viviamo assieme come mai è stato possibile in passato.

Noi cittadini dell'Unione europea siamo, per nostra felicità, uniti.

I. L'Unione europea ci consente di realizzare i nostri ideali comuni: per noi l'essere umano è al centro. La sua dignità è inviolabile. I suoi diritti inalienabili. Donne e uomini hanno pari diritti.

Aspiriamo alla pace e alla libertà, alla democrazia e allo stato di diritto, al rispetto reciproco e all'assunzione di responsabilità, al benessere e alla sicurezza, alla tolleranza e alla partecipazione, alla giustizia e alla solidarietà.

L'Unione europea concreta un'unicità di vita e di azione comune. Ciò si esprime nella coesistenza democratica di Stati membri e istituzioni europee. L'Unione europea si fonda sulla parità e sull'unione solidale. Rendiamo così possibile un giusto equilibrio di interessi tra gli Stati membri.

L'Unione europea è salvaguardia dell'autonomia e delle diversità delle tradizioni dei suoi membri. L'apertura delle frontiere, la vivace molteplicità di lingue, culture e regioni sono per noi un arricchimento. Molti obiettivi non possono essere conseguiti con un'azione individuale: la loro realizzazione ci impone un'azione collettiva. L'Unione europea, gli Stati membri e le loro regioni e comuni si dividono i compiti.

II. Siamo di fronte a grandi sfide che non si arrestano ai confini nazionali. L'Unione europea è la nostra risposta a queste sfide. Soltanto assieme potremo salvaguardare anche in futuro il nostro ideale europeo di società a beneficio di tutti i cittadini dell'Unione europea. Questo modello europeo coniuga successo economico e responsabilità sociale. Il mercato comune e l'Euro ci rendono forti. Potremo così modellare secondo i nostri valori la crescente interconnessione delle economie a livello mondiale e la

sempre maggiore concorrenza sui mercati internazionali. La ricchezza dell'Europa è racchiusa nelle conoscenze e nelle competenze dei suoi cittadini: è questa la chiave per la crescita, l'occupazione e la coesione sociale.

Lotteremo assieme contro il terrorismo, la criminalità organizzata e l'immigrazione illegale. Anche nella lotta contro i loro oppositori difenderemo il diritto alla libertà e i diritti civili. Razzismo e xenofobia non devono trovare mai più terreno fertile.

Ci impegniamo affinché si trovino soluzioni pacifiche ai conflitti nel mondo e gli esseri umani non divengano vittime di guerre, terrorismo o violenze. L'Unione europea vuole promuovere la libertà e lo sviluppo nel mondo. Vogliamo far arretrare la povertà, la fame e le malattie. In tale contesto vogliamo continuare a svolgere un ruolo trainante.

Vogliamo portare avanti assieme la politica energetica e la protezione del clima e contribuire a sconfiggere la minaccia globale rappresentata dal cambiamento climatico.

III. L'Unione europea dipenderà anche in futuro dalla sua apertura e, nel contempo, dalla volontà dei suoi membri di consolidare assieme lo sviluppo interno dell'Unione stessa. L'Unione europea continuerà a promuovere la democrazia, la stabilità e il benessere anche al di là dei suoi confini.

Con l'unificazione europea si è realizzato un sogno delle generazioni che ci hanno preceduto. La nostra storia ci ammonisce a difendere questo patrimonio per le generazioni future. Dobbiamo a tal fine continuare a rinnovare tempestivamente l'impostazione politica dell'Europa. È in questo spirito che oggi, a 50 anni dalla firma dei trattati di Roma, siamo uniti nell'obiettivo di dare all'Unione europea entro le elezioni del Parlamento europeo del 2009 una base comune rinnovata.

Perché l'Europa è il nostro futuro comune.

- Tutte le informazioni sul vertice informale di Berlino (sito della Presidenza tedesca)

http://www.eu2007.de/en/Meetings_Calendar/Dates/March/0324-RAA.html?tkSuche=ajax&globalDatum=01.03.&multiDatum=31.03.&veranstaltungenart=&globalPolitikbereich=&visiblePath=/htdocs/en

(Commissione europea 26 marzo 2007)

PER QUANTI VOLESSERO ULTERIORMENTE APPROFONDIRE L'OGGETTO, SI RIMANDA AL NOSTRO ULTIMO "SPECIALE NEWSLETTER", INCENTRATO SULL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LISBONA RINNOVATA ED IL PIANO DI AZIONE PER LA POLITICA ENERGETICA EUROPEA - DICHIARAZIONE DI BERLINO CONSIGLIO EUROPEO DI PRIMAVERA/VERTICE DI BERLINO

Link allo "Speciale Newsletter" :

http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=E:/xEuropa/docs/specialenewsletter/Speciale_2_marzo_2007.pdf

(Servizio Attività di Collegamento con l'Ue - 26 marzo 2007)

50° ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DEI TRATTATI DI ROMA

50 ANNI, 50 IMPORTANTI TRAGUARDI

Mentre l'Europa unita si appresta a festeggiare i 50 anni, è bene ricordare quali sono i vantaggi di essere europei. Alcuni di essi sono illustrati su un nuovo sito web, che raccoglie 50 dei maggiori successi europei.

Vi ricordate quando era talmente costoso viaggiare in aereo che trascorrere una vacanza in luoghi esotici poteva essere un lusso soltanto occasionale? O quando solo le madri avevano diritto al congedo parentale? Da una galleria suddivisa in stanze, visitate il sito “50 traguardi, un progresso” in un viaggio virtuale attraverso i tanti e vari successi realizzati in questi anni.

Nella **stanza verde** potrete scoprire come l'Europa è riuscita, al termine della seconda guerra mondiale, a far fronte al problema della penuria e a garantire la sicurezza alimentare. Lo sapevate che, per garantire che il cibo sia sicuro e sano, è stato adottato l'approccio “dalla fattoria alla tavola”, consistente in un efficace controllo del cibo?

Visitate la **stanza blu** e scoprirete quali sono le spiagge più pulite d'Europa e quali di esse ottemperano agli standard più rigorosi sulla qualità delle acque di balneazione. Scoprirete inoltre quali azioni intraprende l'UE per rafforzare la democrazia in tutto il mondo e per garantire il corretto svolgimento delle elezioni.

Nella **stanza arancione** vi verrà svelato il segreto dei voli a basso costo e sarete inoltre informati su come effettuare una scelta consapevole sulle compagnie aeree più sicure. Lo sapevate, tra l'altro, che dal 2004 non siete più costretti a lasciare a casa i vostri amici a quattro zampe quando viaggiate? Grazie al passaporto per animali potete viaggiare insieme al vostro cane, gatto o coniglio.

“Far sapere ai cittadini europei come le nostre politiche incidono sulla loro vita quotidiana è parte della nuova strategia di comunicazione dell'UE”, ha dichiarato Margot Wallström, vicepresidente della Commissione, auspicando che attraverso le storie illustrate gli europei possano meglio comprendere quanto di buono è stato raggiunto in questi ultimi 50 anni e quanto ancora si potrà realizzare in futuro.

Link utili:

- **50 traguardi, un progresso**

http://europa.eu/success50/index_it.htm

- **Gli Europei alla ribalta - Un mese di festeggiamenti**

http://ec.europa.eu/news/eu_explained/070313_1_it.htm

- **L'UE festeggia i suoi 50 anni**

http://ec.europa.eu/news/eu_explained/070122_1_it.htm

- **Il sito web dell'anniversario**

http://europa.eu/50/index_it.htm

(Commissione europea 26 marzo 2007)

DICHIARAZIONE PER L'EUROPA

IL COMITATO DELLE REGIONI CHIEDE UN NUOVO "PATTO DI FIDUCIA" TRA L'EUROPA E I SUOI CITTADINI

Il Comitato delle regioni (CdR) ha illustrato la sua visione per il futuro dell'Europa invocando a chiare lettere un nuovo "patto di fiducia" tra l'UE e i suoi cittadini, più investimenti a favore delle politiche fondamentali per le generazioni future (ad esempio, la tutela dell'ambiente e il riscaldamento globale), un maggiore decentramento e un più profondo rispetto per la diversità, l'identità e l'autonomia locale e regionale.

Il Comitato delle regioni ha adottato la "Dichiarazione per l'Europa" al termine di una sessione plenaria speciale e di una cerimonia solenne, che si sono tenute nella capitale italiana per celebrare il 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma. La cerimonia, cui ha presenziato il Presidente della Repubblica italiana **Giorgio Napolitano** e che è stata presieduta dal Presidente del CdR **Michel Delebarre**, ha avuto luogo nella splendida cornice dell'Auditorium Conciliazione, su invito del Presidente della regione Lazio **Piero Marrazzo**. Il Presidente della Commissione europea **José Manuel Barroso** e il Presidente del Consiglio italiano **Romano Prodi** figuravano tra le personalità di spicco presenti alla cerimonia, alla quale hanno preso parte più di 600 rappresentanti politici europei, nazionali, regionali e locali oltre a rappresentanti del Vertice europeo della gioventù.

Tra i partecipanti di rilievo figuravano, tra gli altri, il vice primo ministro e ministro degli Esteri lussemburghese **Jean Asselborn**, il ministro degli Esteri italiano **Massimo D'Alema**, il commissario europeo responsabile della politica regionale **Danuta Hübner**, il ministro per gli Affari europei della Repubblica federale di Germania **Günter Gloser**, il segretario di Stato agli Affari europei spagnolo **Alberto Navarro** e i sindaci di Roma, Varsavia, Istanbul, Stoccolma, Lussemburgo, Maastricht e Lione, oltre ai presidenti della Catalogna, della Toscana e dell'Aquitania.

Per il **Presidente del CdR Delebarre**, deputato europeo e sindaco di Dunkerque (Francia), la cerimonia solenne ha offerto non soltanto l'opportunità di celebrare il contributo inestimabile fornito negli ultimi 50 anni dall'UE alla pace, alla democrazia e alla prosperità, ma anche la possibilità di mettere in risalto lo "straordinario ritorno degli enti territoriali sulla scena europea". La ricchezza e l'influenza dell'Europa nel Medio Evo e nel Rinascimento "si fondavano sulle sue città, i suoi principati, i suoi ducati e le sue contee", oggi "con la globalizzazione e l'avvento della società dell'informazione, l'Europa deve puntare sempre più sulla sua diversità geografica e sul dinamismo dei soggetti attivi sul campo". Nell'adottare la Dichiarazione per l'Europa il Presidente Delebarre ha sottolineato la volontà del CdR di dimostrare il suo fermo impegno a stabilire un nuovo "patto di fiducia tra l'Unione, i suoi vari livelli di governo e i suoi cittadini" e a "sostenere i capi di Stato e di governo perché si giunga a una rapida conclusione del processo costituzionale e dell'indispensabile riforma dei Trattati, senza rimettere in discussione i risultati positivi ottenuti dagli enti territoriali, soprattutto in relazione al controllo di sussidiarietà e alla coesione territoriale dell'Unione europea".

Il testo della Dichiarazione (750 parole), che verrà inviato ai capi di Stato e di governo dell'UE in vista del vertice informale di Berlino del 25 marzo, individua cinque obiettivi prioritari per il futuro dell'Unione:

- la promozione dei valori europei e il consolidamento del modello sociale europeo,
- il completamento del mercato interno in una logica di sviluppo sostenibile, equità e inclusione,
- elezioni europee basate su chiare linee programmatiche e di bilancio e intensificazione dei rapporti tra le assemblee democraticamente elette di ogni livello,

- l'assegnazione alla Comunità di competenze nei settori in cui i cittadini avvertono chiaramente il valore aggiunto di un approccio europeo, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità,
- una maggiore coesione per rispondere meglio alla sfida della globalizzazione.

Questi temi sono stati richiamati da numerosi oratori nel corso delle due sessioni di dibattito organizzate nell'ambito della cerimonia e concernenti, rispettivamente, il contributo degli enti territoriali al rilancio del progetto europeo e l'Europa di domani.

Intervenendo al primo dibattito il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha affermato che gli enti locali e regionali hanno un ruolo cruciale da svolgere nel riconquistare la fiducia dell'opinione pubblica europea e che il Comitato delle regioni "continua a rappresentare la base del patto di fiducia tra l'UE e i suoi cittadini".

Il Presidente della Commissione europea ha sottolineato che l'opinione pubblica vuole risultati concreti e soluzioni, coesione economica e sociale e maggiore solidarietà regionale. "Il principio di solidarietà è essenziale e dobbiamo continuare a sostenerlo", ha aggiunto. Barroso ha anche messo in evidenza la necessità di trovare un compromesso sul Trattato costituzionale che è in una fase di stallo: "Nizza non è sufficiente, dobbiamo chiedere agli Stati membri di trovare un consenso perché il nostro futuro dipende da esso."

Il Presidente del Consiglio italiano Romano Prodi è stato altrettanto chiaro su questo punto, affermando che il Trattato dovrebbe entrare in vigore prima delle elezioni per il Parlamento europeo del 2009 e ribadendo il forte impegno del governo italiano su questo tema.

Tuttavia, Prodi ha posto al centro del discorso il ruolo degli enti locali e regionali, affermando che l'Europa non è solo un'Unione di Stati e di popoli, ma anche una "Unione di comunità locali"; queste ultime, lavorando insieme, contribuiscono a rendere l'Europa protagonista sulla scena mondiale. Sottolineando l'importanza della sussidiarietà e dell'approccio dal basso, l'ex Presidente della Commissione europea ha esortato gli enti locali e regionali a concentrarsi su tre "compiti": ascoltare di più i cittadini e fare di più per spiegare cosa l'UE significhi, spingere per una maggiore autonomia locale e regionale e rafforzare la coesione istituzionale attraverso reti che colleghino tutti i livelli di governo.

In merito al Trattato costituzionale, come ci si poteva aspettare, il ministro degli Esteri italiano Massimo d'Alema ha mostrato di avere piena identità di vedute con il suo Presidente del Consiglio.

In un discorso emozionante, ha definito la cerimonia "un'occasione veramente straordinaria" e ha affermato che il 50° anniversario offre "agli europei l'opportunità di sentirsi fieri del successo del progetto europeo".

Il Presidente della regione Lazio Piero Marrazzo si è unito ai suoi connazionali nel ricordare la necessità di un effettivo dialogo con l'opinione pubblica sul futuro dell'Europa. "Se il nostro Continente vuole realmente crescere, dobbiamo porci all'ascolto dei nostri cittadini", ha detto. Il sindaco di Roma Walter Veltroni ha aggiunto che gli enti locali hanno un ruolo decisivo da svolgere nel creare un legame tra l'Europa e la vita quotidiana dei loro cittadini.

La versione integrale di tutti i principali interventi è disponibile sul sito Internet del CdR: www.cor.europa.eu.

La cerimonia solenne è stata preceduta da una sessione plenaria durante la quale il CdR ha adottato i seguenti tre pareri: *L'effetto leva dei fondi strutturali* (relatore: **Manuel Chaves González**, presidente della giunta dell'Andalusia, ES/PSE); *Il futuro del mercato unico e la situazione sociale europea* (relatore: **David**

Parsons, presidente del consiglio della contea di Leicestershire, UK/PPE) e *Partecipazione e informazione dei giovani - Seguito del Libro bianco: Un nuovo impulso per la gioventù europea* (relatore: **Roberto Pella**, consigliere provinciale di Biella, IT/PPE). Giovanna Melandri, il ministro italiano per le Politiche giovanili e le Attività sportive ha affermato dinanzi all'assemblea di condividere i punti essenziali del parere di Pella.

Il Comitato delle regioni dell'UE (CdR)

Circa i due terzi della legislazione dell'UE sono applicati dagli enti locali e regionali degli Stati membri. Il Comitato delle regioni (CdR) è stato istituito nel 1994 per consentire ai responsabili politici dei governi locali e regionali di far conoscere la loro posizione rispetto a tale legislazione. Il CdR organizza ogni anno cinque sessioni plenarie, nel corso delle quali i suoi 344 membri votano dei documenti, che portano il nome di pareri, elaborati in merito alle proposte legislative. La Commissione europea, che ha il diritto d'iniziativa legislativa e il Consiglio dei ministri, che è l'istituzione che determina il contenuto definitivo della legislazione (di solito in collaborazione con il Parlamento europeo), hanno l'obbligo di consultare il CdR sulle proposte legislative comunitarie riguardanti un'ampia serie di settori di intervento, tra cui l'ambiente, l'occupazione e i trasporti. Il CdR può essere, inoltre, consultato anche dal Parlamento europeo.

LA DICHIARAZIONE PER L'EUROPA DEL COMITATO DELLE REGIONI

Noi membri del Comitato delle regioni, rappresentanti eletti dei territori, comuni, città e regioni europee, riconosciamo l'inestimabile contributo dato dall'Unione europea negli ultimi cinquant'anni alla pace, alla democrazia e alla prosperità e siamo fieri di avervi concorso.

Grazie alla costruzione europea:

- i cittadini dell'Unione beneficiano tutti i giorni di un ampio spazio di stabilità politica, economica e monetaria privo di frontiere, nel quale possono circolare, studiare, formarsi, lavorare e consumare in condizioni di libertà e di sicurezza,
- i progressi della democrazia, la sua estensione e lo sviluppo del modello sociale europeo offrono possibilità incomparabili di realizzazione individuale e collettiva nella vita familiare, professionale e sociale,
- l'integrazione europea, basata sui principi di cooperazione e di partnership e sullo Stato di diritto, permette ai cittadini di godere di condizioni di vita sicure e rispettose dell'ambiente, additate come esempio nel mondo intero,
- la politica di coesione economica e sociale, moderna espressione della solidarietà europea, ha contribuito a dare ai cittadini gli strumenti per accrescere il loro tenore di vita e accedere progressivamente, in ogni regione e città, a servizi pubblici di qualità nei settori dell'istruzione, della sanità e dei trasporti,
- i cittadini beneficiano del rispetto della diversità culturale e linguistica e del riconoscimento dell'identità locale e regionale.

Nell'intento di dare una risposta ambiziosa alle aspettative degli Europei, specialmente i più giovani, in relazione alla costruzione europea, indichiamo come prioritari i seguenti obiettivi:

- la promozione dei valori europei, fra i quali il rispetto dell'essere umano, delle sue libertà, dei suoi diritti e della sua dignità, i principi di solidarietà e responsabilità, lo Stato di diritto e l'uguaglianza di fronte alla legge, la diversità culturale, il consolidamento del modello sociale europeo, lo sviluppo dell'autonomia locale e regionale, come pure della società civile. Questi valori costituiscono le basi per un patto di fiducia tra l'Unione, i suoi vari livelli di governo e i suoi cittadini e fissano i punti di

riferimento di un'identità collettiva europea,

- il completamento del mercato interno in una logica di sviluppo sostenibile, equità e inclusione, attingendo maggiormente alla ricchezza territoriale dell'Europa e alla sua diversità,
- l'approfondimento democratico della vita politica dell'Unione, grazie a elezioni europee basate su chiare linee programmatiche e di bilancio e all'intensificazione dei rapporti tra le assemblee democraticamente elette di ogni livello,
- l'adeguamento delle competenze comunitarie nei settori in cui i cittadini apprezzano e avvertono con chiarezza i vantaggi legati a un approccio europeo, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità,
- la coesione dell'Unione europea per rispondere meglio alla sfida della globalizzazione.

In qualità di rappresentanti dei luoghi di esercizio della democrazia e della solidarietà di prossimità, nonché spazio di progettualità e base per la formazione di un'identità culturale, siamo convinti che il decentramento e la governance a più livelli sono tra i modi migliori per progredire nell'integrazione europea. Siamo pronti ad impegnarci collettivamente perché l'Europa diventi un'entità politica forte alla quale i nostri cittadini saranno fieri di appartenere, che ispirerà loro fiducia nel futuro e nei rapporti con il resto del mondo.

In questa prospettiva abbiamo la ferma intenzione di:

- continuare a contribuire alla creazione di un'unione sempre più stretta tra i popoli d'Europa, pur nel rispetto della diversità, dell'identità e dell'autonomia regionale e locale,
- mantenere un dialogo diretto con i nostri cittadini sulle conquiste dell'Europa e sulle sfide future, e affermare il ruolo del Comitato delle regioni nel processo decisionale comunitario,
- dare il nostro contributo in forma di risorse finanziarie e umane per sostenere le politiche europee su questioni fondamentali per i cittadini e per le generazioni future (per esempio, la tutela dell'ambiente e il riscaldamento climatico), allo scopo di sviluppare approcci comuni efficienti, solidi e sostenibili,
- valorizzare e condividere le esperienze già acquisite nelle nuove forme di partecipazione civica, di sfruttamento culturale ed economico del potenziale territoriale, di gestione della diversità e di cooperazione territoriale nell'Unione, alle sue frontiere e nel resto del mondo,
- sostenere i capi di Stato e di governo perché si giunga a una rapida conclusione del processo costituzionale e dell'indispensabile riforma dei Trattati, senza rimettere in discussione i risultati positivi ottenuti dagli enti territoriali, soprattutto in relazione al controllo di sussidiarietà e alla coesione territoriale dell'Unione europea.

Link utili:

- Sito web del Comitato delle regioni :

www.cor.europa.eu

- Il comunicato

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=COR/07/50&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 23 marzo 2007)

PARLAMENTO EUROPEO

LA PRESIDENZA TEDESCA PROPONE UN NUOVO TRATTATO ENTRO IL 2009

Il dibattito svoltosi in Sessione Plenaria ha evidenziato il sostegno del Parlamento e della Commissione all'azione della Presidenza tedesca per trovare una soluzione all'impasse istituzionale. Verrà ora stabilita una tabella di marcia precisa che consenta la redazione di uno testo di riforme da adottare prima delle prossime elezioni europee. La Presidenza tedesca ha proposto al Parlamento di organizzare un'audizione con la società civile per contribuire ai lavori del prossimo Consiglio europeo.

Dichiarazione del Consiglio

«La Dichiarazione di Berlino ha espresso quanto l'Unione europea è una storia di successo e quali compiti importanti sono ancora davanti a noi», ha dichiarato in apertura del suo intervento la cancelliera tedesca Angela **MERKEL**. Ringraziando il Parlamento e la Commissione per il contributo essenziale alla riuscita del vertice dello scorso fine settimana, ha aggiunto che l'aver ottenuto un testo firmato da tutte e tre le istituzioni «è già un passo in avanti di per sé, perché rappresenta una promessa di adoperarci insieme per il futuro dell'Europa». La Dichiarazione, ha continuato la Presidente in carica del Consiglio, esprime «un ideale di società comune», fondato sui valori di libertà, solidarietà e giustizia.

Ha poi evidenziato le sfide che attendono l'Unione nel prossimo futuro, indicando, fra le altre, la priorità di trovare un accordo sulle riforme prima delle elezioni del Parlamento europeo del 2009. Senza un nuovo assetto istituzionale, ha proseguito la cancelliera, la campagna elettorale del 2009 «sarebbe una campagna dove la distanza coi cittadini europei non farebbe altro che aumentare». Il prossimo passo è dunque quello di stabilire una tabella di marcia precisa e; per far ciò, ha chiesto l'aiuto del Parlamento. «È possibile agire in modo incisivo per difendere i nostri valori, solo se abbiamo una forte capacità a livello interno», ha affermato.

La cancelliera ha anche parlato delle prossime scadenze internazionali fondamentali per il futuro dell'UE, appuntamenti importanti «affinché si possa fare della visione Europa una visione mondiale». Fra queste, il prossimo vertice transatlantico del 30 aprile, per discutere di partenariato economico, ma anche di politica energetica e cambiamento climatico. «C'è bisogno di molta sinergia tra Europa e Stati Uniti», ha dichiarato. Il G8 del giugno prossimo, sempre sotto Presidenza tedesca, sarà invece un'occasione per discutere coi rappresentanti di mercati emergenti come Messico, Cina e Brasile. Infine, il vertice Italia-Russia, «appuntamento di enorme importanza», con il problema della sicurezza energetica in primo piano.

Angela Merkel ha anche menzionato la gravosa situazione umanitaria nel Darfur, sottolineando che essa «non può lasciarci insensibili» e promettendo che la Presidenza non lascerà nulla di intentato presso il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per trovare una soluzione alla grave crisi in corso nel paese africano. Infine, ha ricordato che il 25 marzo, oltre al cinquantenario dei Trattati di Roma, si è celebrato anche quello dell'indipendenza della Bielorussia, sottolineando che «anche loro hanno diritto alla realizzazione dell'ideale europeo».

Dichiarazione della Commissione

Il Presidente José Manuel **BARROSO** ha innanzitutto espresso il suo sostegno alla dichiarazione di apertura del Presidente Pötering sullo Zimbabwe e sul Darfour. Ha poi definito Berlino il «simbolo

dell'Europa divisa e ora simbolo dell'Europa unita», con quasi 500.000 europei animati da uno spirito comune.

Ha quindi affermato il successo della cosiddetta "twin track strategy", proposta dalla Commissione per trovare una soluzione alla crisi istituzionale: garantire il raggiungimento di risultati concreti e contemporaneamente avanzare con le riforme. Secondo il Presidente dell'esecutivo europeo, i risultati ottenuti in materia di energia e clima, hanno aiutato, infatti, il successo della Dichiarazione di Berlino, il cui testo dimostra «la possibilità di trovare una soluzione istituzionale prima delle prossime elezioni» europee. Tali riforme sono necessarie per affrontare problemi transfrontalieri quali immigrazione, cambiamenti climatici e competizione globale. Ma raggiungere tale traguardo è importante anche per ridare credibilità delle istituzioni europee.

In caso contrario, «si creeranno divisioni che potrebbero mettere in pericolo i nostri valori comuni», aggiunto. Concludendo, Il Presidente Barroso ha ribadito che «la volontà politica esiste e ora dobbiamo raggiungere i risultati [...] Ho chiesto collaborazione attiva ai governi nazionali: l'impegno assunto vincola tutti a trovare una soluzione comune».

Interventi in nome di gruppi

Joseph **DAUL** (PPE/DE, FR) ha iniziato il suo intervento cercando di calarsi nei panni di un giovane cittadino europeo per sottolineare i vantaggi acquisiti attraverso l'Unione europea. La facilità di apprendere lingue straniere, il programma Erasmus, la moneta unica i benefici della crescita economica, fare parte di Stati che cercano la pace rappresentano «il bilancio positivo» dell'Europa. Secondo il capogruppo dei popolari, i giovani d'oggi sbagliano a dare per scontati valori quali la prosperità e la stabilità. Gli attentati di Madrid e Londra, infatti, sono sufficienti a dimostrare quanto «pace, sicurezza e benessere non sia la sorte riservata a tutti» e che «pace e sicurezza si costruiscono ogni giorno».

Per il leader dei popolari, «non è sì la panacea per tutti i problemi, ma può, fare meglio di quanto possano fare da soli i nostri Stati: riorientare le priorità», per poter affrontare le sfide del futuro in modo efficace. Inoltre, «la globalizzazione comporta anche vantaggi quali la facilità di comunicazione e l'apertura ad altre culture», e l'Europa deve saper sfruttare questo potenziale. Ha quindi ricordato che «l'Europa ha un modello di società da promuovere».

In conclusione, ha affermato che «la Dichiarazione di Berlino è un testo forte e leggibile che rimette in sella l'Europa con l'ipotesi di soluzione costituzionale prima di elezioni».

Martin **SCHULZ** (PSE, DE) ha sottolineato che «il trattato costituzionale non verrà varato così com'è, è un fatto e bisogna accettarlo». Dopo la firma della Dichiarazione di Berlino, è ora necessario fare passi concreti verso le riforme istituzionali. Infatti, «senza un'unione riformata, senza un nuovo trattato modificato, non ci sarà ampliamento», ha aggiunto.

Per il leader dei socialisti, infatti, l'Europa è piccola se confrontata con la Cina, l'India e la potenza economica e militare degli USA e «se l'Europa perde coesione, non sarà abbastanza forte da affrontare la competizione mondiale». Grazie all'Unione l'intolleranza e l'odio sono stati sconfitti, ha affermato il capogruppo socialista. Tuttavia, «la situazione precipiterebbe nuovamente se non dovessimo riuscire nell'integrazione» e «Dobbiamo difendere quest'Europa che è diventata un modello». Concludendo il suo intervento, ha dichiarando l'appoggio del gruppo socialista all'operato della Presidenza tedesca.

Graham **WATSON** (ALDE/ADLE, UK) si è sorpreso nel vedere che, fra tutti i capi di stato e governo presenti a Berlino, la cancelliera tedesca fosse l'unica donna e ha sottolineato che «l'incontro di ieri ha chiarito quanto abbiamo bisogno di più donne nella politica in Europa».

Congratulandosi per i risultati ottenuti ha tuttavia ricordato di non potersi felicitare per la procedura adottata, criticando il metodo poco trasparente e partecipativo scelto per la preparazione della Dichiarazione di Berlino. Inoltre, il capogruppo liberale, ha giudicato poco corretto il tentativo del Partito Popolare di attribuirsi tutti i meriti del successo dell'iniziativa tedesca. «Non è il progetto di un solo partito politico», ha sottolineato e «la nuova Europa è un'unione dove la democrazia e i nostri valori devono avere l'ultima voce in capitolo».

Per Cristiana **MUSCARDINI** (UEN, IT), l'Europa è un'unione di Stati e non un Superstato. Si è poi rammaricata per «il non pieno riconoscimento delle nostre radici», spiegando che, proprio perché convinto della laicità delle Istituzioni, il gruppo si sente altrettanto certo «che senza il completo riconoscimento delle nostre radici ci sarà un impoverimento» dell'identità europea. Infatti, «il riconoscimento degli altri ha come presupposto il riconoscimento di sé», ha affermato il capogruppo del gruppo dell'UEN. In conclusione ha ricordato che l'Europa ha il dovere di esser più che un semplice mercato.

Secondo Monica **FRASSONI** (Verdi/ALE, IT) «il popolo europeo non si è curato più di tanto del testo della Dichiarazione né di quanto sia costato mettere insieme queste due belle paginette, in cui in realtà non c'è niente di particolarmente straordinario". La deputata ha sottolineato che «il sogno di un'Unione europea ancora non è stato realizzato». Infatti, l'Unione manca di una coesione interna che le permetta di intervenire nel Darfur, di portare avanti una politica energetica efficace e di adottare una politica originale rispetto agli Stati Uniti. «Per tutto questo noi dobbiamo avere un'Unione europea forte con una costituzione», ha concluso.

La Dichiarazione di Berlino «non è né la descrizione di un sogno né la descrizione della realtà», ha affermato Gabriele **ZIMMER** (GUE/NGL). La realtà è di crisi e sta crescendo il pericolo di disintegrazione e ri-nazionalizzazione. La Dichiarazione non si rivolge ai cittadini europei poveri ed esclusi dal benessere. La via da perseguire, conclude il deputato, è quella di «cancellare, dal progetto di Costituzione, tutti i riferimenti che promuovono la militarizzazione e la politica liberista».

Jens-Peter **BONDE** (IND/DEM, DK) ha duramente criticato la mancanza di trasparenza nella stesura della Dichiarazione di Berlino. «Il Parlamento non deve elaborare testi che i parlamentari poi non possono modificare», ha affermato. Lo scopo di tale procedura è quello di ritoccare il testo della Costituzione per presentarlo solo come un semplice emendamento ai trattati esistenti. «Dobbiamo dare più potere al popolo, non togliere potere al popolo», ha concluso.

Per Bruno **GOLLNISCH** (ITS, FR), i paesi fondatori della Comunità europea avevano forti valori comuni. Da allora, il progetto europeo, è stato svuotato dal suo significato originario. «La Dichiarazione di Berlino non cita nulla su questo: essa non offre contenuto né carnale né spirituale». Come ha detto Benedetto XVI, «essa riesce perfino a tacere sulle radici cristiane dell'Europa» ha concluso il capogruppo.

Interventi dei deputati italiani

Roberto **MUSACCHIO** (GUE/NGL, IT) critica il metodo scelto dalla Presidenza tedesca affermando che, in tal modo, «si cerca di mettere fra parentesi la crisi sociale, politica, democratica [...] e di farlo puntando tutto sul metodo intergovernativo che ha impedito ai parlamenti la conoscenza della Dichiarazione di Berlino». La soluzione, secondo il deputato, è quella di «riscrivere una costituzione fondata sui diritti alla cittadinanza, alla pace, al lavoro, all'ambiente e sottoporla poi a un referendum europeo».

Per Mario **BORGHEZIO** (UEN, IT) «a Berlino ai leader europei è mancato un po' il coraggio per indicare le scelte che ci impongono globalizzazione, immigrazione, il rischio della perdita di identità».

Infatti, «solo Papa Ratzinger [...] in un'Europa senza idee, senza ideali, ha indicato la via da seguire». In conclusione, ha ricordato che «non è possibile costruire una casa comune dell'Europa ignorando l'identità culturale e morale dei popoli europei».

Il vertice di Berlino «ha rappresentato l'inizio di una nuova fase dopo un periodo contrassegnato da difficoltà e da qualche insuccesso». Secondo Antonio **TAJANI** (PPE/DE, IT) l'obiettivo di questa nuova fase è quello di «raggiungere prima del 2009 una legge fondamentale che regoli le competenze ed il ruolo di un'Unione che non sia soltanto un mercato». Sarebbe infatti un errore dimenticare i valori evidenziati nella Dichiarazione di Berlino: ed in particolare «la centralità della persona umana», senza dimenticare le radici cristiane.

Replica del Consiglio

Replicando agli interventi, Angela **MERKEL** ha sottolineato l'importanza di realizzare progetti concreti «per mostrare alla gente che non teniamo solo a modificare le procedure». Sul metodo adottato per la preparazione della Dichiarazione di Berlino, la cancelliera ha ricordato che è necessario trovare il giusto equilibrio fra «partecipazione e come ottenere qualcosa che non sempre è conseguibile al meglio dinnanzi a tutti». Concludendo, ha proposto al Parlamento di organizzare un'audizione sulla Dichiarazione di Berlino con la società civile durante il mese di maggio, per contribuire ai lavori del Consiglio europeo del mese successivo.

Link utili

- Dichiarazione di Berlino

http://www.eu2007.de/de/News/download_docs/Maerz/0324-RAA/Italian.pdf

- Discorso del Presidente del Parlamento europeo

<http://www.europarl.europa.eu/president/speeches/it/files/sp0017.htm>

- Sito della Presidenza tedesca

<http://www.eu2007.de/en/>

- Sito del Cinquantenario

http://europa.eu/50/index_it.htm

(Parlamento europeo - 28 marzo 2007)

LA REGIONE ABRUZZO AL CONSIGLIO D'EUROPA

PRIMA RIUNIONE DELLA RETE EUROPEA "RECEP", LA RETE EUROPEA DEGLI ENTI LOCALI E REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO

Il 20 marzo 2007, si è svolta a Strasburgo, presso il Consiglio d'Europa, la prima riunione dell'Assemblea generale della **Rete RECEP, la Rete Europea degli enti locali e regionali per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio**. Un'iniziativa nata a seguito dell'invito del Congresso dei Poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa agli enti territoriali di tutto il continente, a creare un organismo di cooperazione in grado di sostenerli a livello europeo nelle loro attività di attuazione della CEP (**Convenzione Europea del Paesaggio**) a livello locale e regionale.

Per la Regione Abruzzo era presente una delegazione guidata dall'Assessore all'ambiente Franco Caramanico e dal Direttore regionale all'ambiente Antonio Sorgi, mentre l'assistenza tecnica è stata assicurata dal Servizio attività di collegamento con l'U.E. di Bruxelles.

Nel corso della riunione, i membri della Rete RECEP sono stati chiamati a prendere alcune importanti decisioni in merito alla composizione e la localizzazione degli organi statutari, nonché la definizione delle linee programmatiche generali che dovranno orientare le attività specifiche della rete.

In particolare, Gabriella Cundari, l'assessore regionale al Governo del Territorio della Regione Campania e' stata eletta Presidente della RECEP, per i prossimi quattro anni, all'unanimità dei 23 membri aderenti costitutivi dell'Assemblea. Inoltre, gli stessi membri si sono accordati nella scelta di due sedi per la RECEP : una sede in Campania ed una a Firenze. Quest'ultima proposta direttamente dal presidente della Toscana, Claudio Martini, presente all'Assemblea della Recep in rappresentanza della propria regione.

Contesto e contenuti :

La **Convenzione Europea del Paesaggio (CEP)**, sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000, da numerosi Stati membri del Consiglio d'Europa, tra i quali l'Italia, si prefigge di assicurare la tutela e la valorizzazione della diversità paesaggistica europea. Lo scopo della Convenzione è promuovere la tutela, la gestione e la pianificazione del paesaggio europeo e di organizzare la cooperazione europea in questo ambito. La Convenzione costituisce il primo trattato internazionale esclusivamente dedicato a tutte le dimensioni del paesaggio europeo. Viene applicata a tutte le parti contraenti e riguarda le aree naturali, rurali, urbane e periferiche; essa comprende quindi sia i paesaggi di particolare rilievo sia i paesaggi quotidiani o degradati.

Inoltre la convenzione riserva agli enti locali e regionali un'attenzione particolare.

Nello specifico, la CEP :

- si riferisce espressamente al principio di sussidiarietà ed alla Carta europea dell'autonomia locale (Articolo 4);
- impegna le Parti contraenti ad avviare procedure di partecipazione delle autorità locali e regionali nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche (Articolo 5);
- impone il coinvolgimento delle autorità locali e regionali nelle attività d'identificazione, di valutazione del paesaggio e di fissazione delle qualità paesaggistiche di quest'ultimo (Articolo 6).

Il 30 maggio 2007, diverse regioni e località europee, tra cui la Regione Abruzzo, hanno sottoscritto, a Strasburgo, presso il Consiglio d'Europa, lo Statuto della "**Rete europea degli enti locali e regionali per l'attuazione della Convenzione europea del Paesaggio**". Un'iniziativa che ha tratto stimolo da un interesse crescente degli enti locali e regionali per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, con la convinzione che il paesaggio rappresenti un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e che la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportino diritti e responsabilità per ciascun individuo, e con l'intento di soddisfare il desiderio delle popolazioni di godere di un paesaggio di qualità e di svolgere un ruolo attivo nella sua trasformazione.

Nello Statuto istitutivo della RECEP si evince - tra l'altro - che l'obiettivo principale è quello di favorire la conoscenza e l'applicazione della CEP a livello locale e regionale, contribuendo così anche alla missione dei comitati d'esperti che, presso il Consiglio d'Europa, sono chiamati a controllare l'applicazione della convenzione a livello intergovernativo.

La RECEP, nel rispetto delle costituzioni, delle legislazioni, degli atti amministrativi e dei trattati in vigore negli Stati interessati, valorizza le conoscenze e le esperienze esistenti e, se richiesto, assiste i Membri nell'esercizio delle loro responsabilità istituzionali in materia di paesaggio allo scopo di favorire:

- l'assistenza reciproca, dal punto di vista tecnico e scientifico, tramite la raccolta e lo scambio di esperienze e di lavori di ricerca in materia di paesaggio;
- gli scambi di specialisti del paesaggio, segnatamente per la formazione e l'informazione;
- lo scambio di informazioni su tutte le questioni trattate nelle disposizioni della CEP.

In questo quadro, la RECEP:

- favorisce l'approfondimento, la diffusione e l'ampliamento delle conoscenze tecnico-scientifiche dei Membri in materia di paesaggio;
- assiste i Membri nell'ambito dei processi decisionali pubblici relativi al paesaggio presso i singoli Stati, le istituzioni europee ed altre Organizzazioni internazionali competenti;
- promuove la cooperazione dei Membri con altri enti territoriali, compresi gli organismi di gestione delle aree protette, le organizzazioni non governative, le università ed i centri di ricerca pubblici e privati impegnati in attività correlate al paesaggio.

Al 22 marzo 2007, 26 stati hanno ratificato la Convenzione europea del Paesaggio(CEP): Armenia, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Italia, Lituania, Lussemburgo, Moldavia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Slovacchia, Slovenia, "ex Repubblica jugoslava di Macedonia", Turchia, Ucraina, Regno Unito. Otto stati hanno firmato, ma non ancora ratificato la Convenzione: Azerbaigian, Grecia, Ungheria, Lettonia, Malta, Spagna, Svezia, Svizzera.

Per maggiori informazioni, si invita a consultare i seguenti siti :

- sito web della rete RECEP :

<http://www.napolirecep.it/>

- sito web della Convenzione Europea del Paesaggio :

<http://conventions.coe.int/Treaty/Commun/QueVoulezVous.asp?NT=176&CM=8&DF=3/22/2007&CL=ITA>

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 23 marzo 2007)

ATTUAZIONE DEL “PIANO D”

IL COMITATO DELLE REGIONI PUBBLICA IL PRIMO RAPPORTO SULL’ATTUAZIONE DEL “PIANO D” A LIVELLO LOCALE E REGIONALE

Il Comitato delle Regioni ha pubblicato il **primo rapporto sull’attuazione, a livello locale e regionale, del “Piano D” per la democrazia, il dibattito ed il dialogo**. Tra le attività citate compaiono anche quelle promosse dal Consiglio Regionale dell’Abruzzo.

Ricordiamo, infatti, che in occasione della sua visita istituzionale a Bruxelles, lo scorso anno una Delegazione del Consiglio regionale, composta dal Presidente del Consiglio e dai Presidenti e Vice-Presidenti di tutte le commissioni in cui si articolano i lavori consiliari, incontrò funzionari del Comitato delle Regioni e della Commissione europea per illustrare finalità e contenuti del proprio impegno per l’Europa.

In tale occasione, presso la Sede della Regione Abruzzo, il Servizio attività di collegamento con l’Unione europea organizzò una **tavola rotonda sui temi della Governance e della comunicazione istituzionale a livello europeo**, realizzando un dossier speciale che fu distribuito a tutti i partecipanti.

Link al rapporto del Comitato delle Regioni :

(versione

francese)

http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=E:/xEuropa/docs/news/35/2448_decentr_FR.pdf

(versione inglese)

Link allo Speciale a cura del nostro servizio, intitolato "Conoscere, discutere e comunicare la nuova Europa":

http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=E:/xEuropa/docs/newsletter/Speciale_1_gennaio_2006.pdf

(Servizio Attività di Collegamento con l’Unione europea - 20 marzo 2007)

UNA DELEGAZIONE DI SINDACI DELLA PROVINCIA DI PESCARA A BRUXELLES

Una delegazione di Sindaci della Provincia di Pescara, guidati dal Presidente della Provincia Pino De Dominicis, saranno a Bruxelles, per una missione istituzionale, dal 21 al 22 marzo.

Durante la loro permanenza, gli Amministratori faranno visita al Parlamento Europeo, dove incontreranno numerose personalità delle Istituzioni europee, tra cui l’Europarlamentare Gianni Pittella e discuteranno con loro delle opportunità offerte dalla nuova programmazione 2007/2013.

Inoltre, il 22 marzo si recheranno al *Bois de Cazier*, il sito della tragedia di Marcinelle, per ricordare la morte dei 262 minatori di dodici nazionalità diverse, tra cui 136 italiani, di cui la metà provenienti

prevalentemente dai Comuni di Manoppello, Lettomanoppello e Turrivalignani, avvenuta oltre cinquant'anni fa.

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 20 marzo 2007)

UTILIZZO DEI FONDI UE

LA COMMISSIONE EUROPEA VARA PROCEDURE PIÙ SEMPLICI E TRASPARENTI

Dopo due anni di intenso lavoro, l'Unione europea dispone finalmente di nuovo complesso di regole finanziarie che hanno l'obiettivo di favorire un uso più efficiente ed efficace dei fondi europei nell'ambito del quadro finanziario 2007-2013. Il nuovo regolamento semplifica l'accesso ai finanziamenti e riduce gli oneri amministrativi al minimo indispensabile. Per la prima volta saranno resi noti i nomi dei beneficiari di tutti i fondi comunitari.

Commentando le nuove procedure di accesso ai finanziamenti Ue, la commissaria europea per il bilancio e la programmazione finanziaria, Dalia Grybauskaitė, ha dichiarato che "le soluzioni più semplici e più pratiche contenute nel nuovo regolamento finanziario consentono di utilizzare meglio le risorse disponibili. La maggiore trasparenza e responsabilità inoltre garantiranno una maggiore efficacia della spesa tutelando nel contempo gli interessi dei contribuenti europei".

Uno dei punti centrali del regolamento e delle modalità di esecuzione, approvate oggi dalla Commissione, è la **semplificazione delle procedure**. Il pacchetto di misure accompagnerà infatti una nuova generazione di programmi comunitari, per un valore complessivo di 975 milioni di euro in sette anni. La riduzione delle formalità burocratiche semplificherà l'accesso ai finanziamenti. I miglioramenti pratici, previsti sia per le sovvenzioni che per i contratti pubblici, gioveranno soprattutto a piccole e medie imprese (PMI), scuole, università, ricercatori, agenzie di sviluppo ed enti locali.

Ecco alcune delle semplificazioni introdotte:

- Per le sovvenzioni fino a 25 mila euro sono necessari meno documenti giustificativi.
- Nel caso delle sovvenzioni, il cofinanziamento in denaro potrà essere sostituito dal lavoro svolto dal personale.
- Per sovvenzioni di importo inferiore a 60 mila euro, le garanzie finanziarie richieste nell'ambito del prefinanziamento potranno essere eliminate, previa valutazione del rischio finanziario.
- Acquisti di importo non superiore a 60 mila euro potranno essere effettuati utilizzando le sovvenzioni e rispettando soltanto un minimo indispensabile di regole, quali il principio di buona gestione finanziaria e l'assenza di conflitti d'interessi.
- E' prevista una soglia più alta (60 mila anziché 50 mila euro) per l'aggiudicazione di appalti pubblici con procedure semplificate.
- E' prevista una soglia più alta per le gare di appalto di valore limitato, che permette agli enti partecipanti di produrre semplicemente una dichiarazione sull'onore al posto di complesse certificazioni attestanti l'assenza di condanne per illeciti professionali.
- Semplificazioni nell'aggiudicazione di appalti pubblici nell'ambito degli aiuti esterni con soglie molto più elevate (fino a 5 milioni di euro per lavori).

Tutto questo ovviamente si svolgerà in un quadro complessivo di **piena trasparenza e maggiore controllo** per tutelare al massimo gli interessi finanziari dell'Ue. A tal fine, a partire dal 2008 gli Stati membri dovranno rendere noti i nomi dei beneficiari dei fondi strutturali e degli aiuti esterni, mentre per quanto riguarda i sussidi agricoli ciò avverrà a partire dal 2009. Nel frattempo, la Commissione ha

l'intenzione di rafforzare ulteriormente gli strumenti di lotta alle frodi e alla corruzione in suo possesso: la banca dati centrale degli enti e delle organizzazioni esclusi da finanziamenti europei sarà condivisa tra le stesse istituzioni dell'Ue e le competenti autorità dei paesi membri. Nuove regole sono previste anche per migliorare la rendicontazione dei 27 per quanto riguarda l'uso dei fondi del bilancio comunitario da loro gestiti (circa $\frac{3}{4}$ del totale). Sarà a tal proposito introdotto l'obbligo di presentazione alla Commissione di sintesi dei rapporti di audit che vengono elaborati annualmente.

Tali nuove procedure rappresentano il risultato di un lungo e attento lavoro di verifica del funzionamento dei meccanismi nella prassi. Il regolamento finanziario contiene i principi generali e le regole applicabili a tutte le operazioni commerciali effettuate dalle istituzioni europee. Disposizioni più dettagliate al riguardo sono invece racchiuse nelle misure di esecuzione varate oggi dalla Commissione.

Il regolamento finanziario precedente era entrato in vigore nel gennaio 2003 e prevedeva, tra l'altro, una revisione dopo tre anni alla luce dell'esperienza acquisita. Le nuove disposizioni previste dalle misure di esecuzione del regolamento modificato entreranno in vigore a partire dal 1° maggio 2007.

Link utili:

- Il comunicato della Commissione

<http://www.europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/424>

- Il sito della DG Bilancio

http://ec.europa.eu/dgs/budget/index_it.htm

- **Brochure informativa sulle nuove regole finanziarie (pdf)**

http://ec.europa.eu/budget/library/publications/financial_public/pack_rules_funds_en.pdf

(Commissione europea 28 marzo 2007)

POLITICA AMBIENTALE ED ENERGETICA

LA COMMISSIONE EUROPEA ADOTTA UN LIBRO VERDE E AVVIA UN DIBATTITO PUBBLICO

All'indomani del Consiglio europeo di primavera, che ha posto obiettivi molto ambiziosi nel campo dell'energia e dei cambiamenti climatici, la Commissione ha adottato oggi un Libro verde sugli strumenti di mercato utilizzati a fini di politica ambientale ed energetica.

Gli strumenti di mercato si sono rivelati efficaci per il raggiungimento degli obiettivi strategici. Il documento si propone quindi di stimolare un ampio dibattito pubblico su come tasse, diritti di emissione negoziabili e altri strumenti di mercato possano essere più efficacemente impiegati per raggiungere gli obiettivi di politica ambientale ed energetica a livello nazionale e comunitario. Il Libro verde è un progetto congiunto dei commissari Dimas e Kovács, in collaborazione con i commissari Barrot e Piebalgs.

Secondo il commissario per l'ambiente Stavros Dimas "gli strumenti di mercato come lo scambio delle quote di emissione, le tasse ambientali e i sussidi mirati sfruttano il potere delle forze del mercato in favore della protezione dell'ambiente. L'approccio caratterizzato da più flessibilità e da una maggiore efficienza dei costi ha dimostrato le proprie potenzialità ma rimane poco utilizzato. Nel lanciare il Libro verde - ha aggiunto il commissario - il nostro obiettivo è quello di incentivare il ricorso agli strumenti di

mercato ogni qualvolta le circostanze lo consentano, in modo da garantire una più efficace protezione dell'ambiente europeo”.

László Kovács, commissario responsabile per la fiscalità e l'unione doganale, ha dichiarato: “Le politiche fiscali giocheranno un importante ruolo nel conseguimento degli ambiziosi obiettivi delineati dall'ultimo Consiglio europeo. La fiscalità dovrebbe, in primo luogo, scoraggiare le azioni indesiderabili, premiando al contempo tutti i comportamenti positivi, come il risparmio energetico e le attività rispettose dell'ambiente. Le entrate fiscali – ha concluso Kovács - possono quindi essere impiegate per sostenere le attività favorevoli all'economia, come l'innovazione e l'occupazione”.

Il Libro verde copre una vasta gamma di aree in cui gli strumenti di mercato possono essere ulteriormente promossi (come il consumo energetico e l'impatto ambientale dei trasporti). In particolare, si concentra su come rendere la direttiva sulla tassazione dell'energia più adatta a sostenere gli obiettivi energetici e ambientali della Comunità. Il documento prevede inoltre la creazione di un nuovo forum per incoraggiare e facilitare gli scambi di esperienze e le migliori prassi tra gli Stati membri.

Prossime tappe

Dal Libro verde emerge la necessità di un maggior utilizzo degli strumenti di mercato per il raggiungimento degli obiettivi ambientali ed energetici, sia a livello nazionale che comunitario. La Commissione invita le altre istituzioni Ue, gli Stati membri, tutte le parti interessate e il pubblico a fornire i propri commenti sul Libro verde. Le reazioni saranno esaminate in occasione della futura revisione della direttiva sulla tassazione dell'energia.

Link utili:

- Il comunicato della Commissione

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/430>

- Il sito della DG Ambiente

http://ec.europa.eu/environment/index_en.htm

- Il sito della DG Fiscalità e unione doganale

http://ec.europa.eu/taxation_customs/index_en.htm

- Il testo del Libro verde (pdf)

[http://ec.europa.eu/taxation_customs/resources/documents/common/whats_new/COM\(2007\)140_en.pdf](http://ec.europa.eu/taxation_customs/resources/documents/common/whats_new/COM(2007)140_en.pdf)

- Il documento di lavoro della Commissione (pdf)

[http://ec.europa.eu/taxation_customs/resources/documents/common/whats_new/SEC\(2007\)388_en.pdf](http://ec.europa.eu/taxation_customs/resources/documents/common/whats_new/SEC(2007)388_en.pdf)

(Commissione europea - 28 marzo 2007)

TURISMO SOSTENIBILE / SVILUPPO RURALE

L'ESEMPIO DI BIELLA : IL TURISMO CON L'INIZIATIVA "LEADER II" CHE HA CONTRIBUITO A GENERARE UNA NUOVA IDEA DI SVILUPPO LOCALE

Stretto tra la provincia di Biella e quella di Torino, Torrazzo è un paese di 188 abitanti. Si trova in un'area marginale caratterizzata dall'emigrazione, dall'abbandono delle campagne e da un progressivo invecchiamento della popolazione.

Ma è proprio a Torrazzo che, tra il 1999 e il 2000, ha visto la luce il primo "bed & breakfast" della provincia di Biella. Una micro-azienda che ha potuto svilupparsi e diventare un modello grazie al contributo dell'iniziativa comunitaria Leader II. "I figli erano andati via da casa. Avevo dello spazio libero e mi sono fatta coraggio" racconta Marinella Finotto, casalinga e titolare dell'azienda. Con il contributo di Leader II, Marinella ha sistemato l'arredo della camera per gli ospiti e ha frequentato un corso di formazione professionale che le ha dato l'opportunità di entrare in rete con altri operatori turistici piemontesi. "A distanza di sette anni e nonostante qualche momento di crisi sono soddisfatta. Ormai si è creato un gruppo di ospiti affezionati, specie francesi che tornano d'estate al paese degli avi. Questo lavoro mi ha dato l'opportunità di mettermi in casa un po' di mondo".

I "bed & breakfast" aperti nel Biellese grazie a Leader II sono stati meno di una decina ma il loro esempio è stato determinante tanto che, dopo l'esperienza di Torrazzo, si è creata una rete di 33 micro-aziende.

Leader II ha interessato, tra il 1994 e il 1999, 12 comuni della provincia di Biella con un totale di investimenti attivati di circa 1.500.000 euro. "Leader II ha rappresentato un importante supporto allo sviluppo rurale. Ma è stato soprattutto un fenomeno rivoluzionario dal punto di vista culturale" dichiara Franco Verdoia all'epoca presidente del gruppo di azione locale, la società a partecipazione pubblica cui è spettato il compito di individuare le linee di azione. "Grazie a Leader II un distretto industriale in crisi come il Biellese ha scoperto di poter scommettere su risorse alternative quali il turismo rurale, la valorizzazione dei propri saperi tradizionali e dei prodotti tipici. E' stata un'esperienza che ha generato una riflessione sulle potenzialità del territorio andata ben oltre i confini dell'area Leader".

Oltre al turismo rurale, Leader II per la provincia di Biella ha significato anche l'attivazione di una rete ecomuseale, il recupero a fini ricettivi dei centri storici di tre comuni, la creazione di un marchio d'area per i prodotti enogastronomici tipici, l'avvio di un progetto transnazionale di valorizzazione della lana autoctona con la collaborazione di gruppi di azione locale della Sardegna, delle Marche e della regione spagnola della Castilla y Leon.

Per allargare lo sguardo al Piemonte, l'iniziativa comunitaria Leader è stata attivata già a partire dagli anni Novanta; le prime due fasi hanno interessato 12 gruppi di azione locali (Gal) che hanno coinvolto circa il 60 per cento dei residenti piemontesi. Oggi è in corso la terza fase (Leader+) che si pone come principale obiettivo quello di innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale. Rispetto al periodo di programmazione 1994-1999, durante il quale hanno beneficiato di Leader II soltanto le zone selezionate ai sensi dell'ex Obiettivo 5b, Leader+ ha previsto un'estensione della popolazione compresa in area eligibile pari al 39 per cento. I dieci gruppi di azione locali ammessi a finanziamento dalla Regione stanno realizzando il piano di sviluppo nella propria area mediante azioni di concertazione e sensibilizzazione, studi e bandi per la concessione di contributi. La spesa totale programmata è di 42.535.000 euro.

Link utili:

- Il sito di Leader+

http://ec.europa.eu/agriculture/rur/leaderplus/index_it.htm

Lo sviluppo rurale sul sito della DG Agricoltura

http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm

(Commissione europea - 28 marzo 2007)

POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)

LA COMMISSIONE EUROPEA PROPONE MISURE VOLTE A MIGLIORARE IL SISTEMA DELLA CONDIZIONALITÀ

La condizionalità significa che gli agricoltori sono tenuti a rispettare una serie di norme se vogliono evitare decurtazioni degli aiuti loro erogati dall'Unione europea: si tratta di norme che vanno dalla protezione dell'ambiente alla salute pubblica, degli animali e delle piante, al benessere degli animali e al mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali. La condizionalità ha il duplice obiettivo di aumentare la sostenibilità dell'agricoltura e rendere la PAC più rispondente alle aspettative dei consumatori e dei contribuenti.

La Commissione europea ha proposto oggi una serie di misure destinate a migliorare e a semplificare il sistema della condizionalità, che ha costituito un elemento essenziale della riforma della politica agricola comune del 2003. Le modifiche mirano, tra l'altro, a migliorare l'informazione, a introdurre un certo livello di tolleranza per infrazioni di lieve entità, ad armonizzare le percentuali di controllo e a introdurre un preavviso per determinati controlli nelle aziende.

Senza snaturare il concetto di condizionalità, le proposte tengono conto dell'esperienza maturata finora per migliorare il sistema a vantaggio sia degli agricoltori che delle amministrazioni. Esse costituiscono l'ultima tappa del percorso di semplificazione della PAC intrapreso dalla Commissione.

“La condizionalità è un pilastro portante della PAC riformata” ha affermato Mariann Fischer Boel, commissaria per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. “I cittadini saranno favorevoli all'erogazione di aiuti diretti solo se si renderanno conto che gli agricoltori sono ricompensati per il ruolo essenziale che svolgono nel mantenimento delle nostre campagne. So bene che molti agricoltori non sono soddisfatti del sistema della condizionalità, che invece è giusto, necessario e destinato a durare, anche se ciò non significa che non possiamo modificarlo per renderlo più efficace”.

La condizionalità rappresenta una delle componenti principali della riforma della PAC del 2003 e consiste nella possibilità di decurtare, in tutto o in parte, i pagamenti diretti di cui può beneficiare l'agricoltore in caso di mancata osservanza di determinate norme. Le due componenti fondamentali di questo sistema sono, da un lato, i criteri di gestione obbligatori (CGO) e, dall'altro, le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA). I criteri obbligatori poggiano su 19 testi legislativi, mentre spetta agli Stati membri definire le norme minime nell'ambito delle buone condizioni agronomiche e ambientali in base a un quadro comunitario.

Nel 2005, sono stati condotti 240.898 controlli in loco sul 4,92% degli agricoltori tenuti a rispettare obblighi di condizionalità. All'11,9% degli agricoltori sottoposti a controlli in loco sono state applicate decurtazioni dei pagamenti diretti. La maggior parte dei casi di infrazione riguardava l'identificazione e la registrazione del bestiame, mentre negli altri casi si trattava per lo più di infrazioni a norme connesse alle buone condizioni agronomiche e ambientali e alla direttiva sui nitrati.

Dal 2005 la Commissione ha già pubblicato sette documenti di orientamento per guidare gli Stati membri e ha incoraggiato la condivisione di buone pratiche, come intende fare anche in futuro. Tuttavia, per semplificare il funzionamento del sistema si possono proporre anche una serie di misure pratiche.

Miglioramenti specifici

- È opportuno permettere agli Stati membri di non perseguire i casi di infrazione che non fanno scattare la riduzione minima dell'aiuto: in questo caso all'agricoltore sarà spedita una lettera di avvertimento e sarà eseguita una sorveglianza.
- Si propone anche di fissare una regola de minimis per esentare dall'applicazione di decurtazioni le sanzioni di importo inferiore a 50 euro. Anche in questo caso sarà spedita all'agricoltore una lettera di avvertimento e sarà eseguita una sorveglianza.
- La Commissione intende introdurre un'aliquota unica, pari almeno all'1%, per i controlli in loco relativi alla condizionalità.
- Attualmente, se evidenziano un tasso elevato di infrazioni i controlli sono intensificati: in futuro tale intensificazione si concentrerà solo sui settori a rischio e non riguarderà tutte le norme come adesso.
- La Commissione darà la facoltà di preannunciare l'esecuzione dei controlli, con un anticipo fino a 14 giorni, purché non ne sia compromessa la finalità. Continueranno ad essere eseguiti senza preavviso i controlli previsti dalla legislazione in materia di alimentazione umana e animale, la salute e il benessere degli animali e il sistema di identificazione e registrazione degli animali.
- Le autorità nazionali dovranno individuare il periodo dell'anno più propizio per controllare la maggior parte degli obblighi e applicare un sistema di controllo che non escluda alcun obbligo.
- Sarà necessario controllare solo la metà delle particelle agricole anziché l'intera azienda.
- La relazione di controllo dovrà pervenire all'agricoltore entro tre mesi dall'esecuzione dei controlli.
- Il metodo di selezione del campione da controllare sarà migliorato e comprenderà un elemento casuale.
- La Commissione chiarirà le informazioni che gli Stati membri devono fornire agli agricoltori.
- Si propone una semplificazione della cosiddetta "regola dei 10 mesi" che obbliga gli agricoltori a tenere a disposizione per 10 mesi le particelle dichiarate per attivare i diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento unico.
- I nuovi Stati membri che applicano il regime di pagamento unico per superficie dovranno applicare i criteri di gestione obbligatori a partire dal 2009: si propone di concedere un periodo transitorio di tre anni per l'introduzione progressiva di tali criteri. Per la Bulgaria e la Romania il periodo transitorio comincerà nel 2012.

Link utili:

- **Il sistema della condizionalità sul sito della DG Agricoltura**

http://ec.europa.eu/agriculture/simplification/crosscom/index_en.htm

- **L'opinione pubblica dell'Ue vede con favore le ultime riforme della PAC**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/433&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

- **Relazione sull'applicazione del sistema della condizionalità (pdf)**

http://ec.europa.eu/agriculture/simplification/crosscom/com147_en.pdf

(Commissione europea – 29 marzo 2007)

SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE

LA COMMISSIONE PUBBLICA LA RELAZIONE 2006

I consumatori europei continuano a beneficiare del calo dei prezzi e dei servizi innovativi che derivano dai progressi compiuti nell'attuazione della regolamentazione europea in materia di telecomunicazioni. Tuttavia, secondo la 12^a relazione della Commissione europea sui mercati delle telecomunicazioni dell'Ue, relativa al 2006 e pubblicata oggi, affinché i consumatori e i fornitori possano approfittare pienamente dei vantaggi offerti dal mercato interno europeo occorrono maggiore concorrenza, un'applicazione più coerente e rapida delle misure correttive e una maggiore indipendenza delle autorità di regolamentazione.

"L'apertura dei mercati delle telecomunicazioni alla concorrenza è indubbiamente uno dei successi ottenuti dall'Ue, come dimostrano la tendenza al ribasso delle tariffe e l'introduzione di servizi migliori. Benché una crescita del settore pari al 2,3% e un aumento degli investimenti del 5% possano essere considerati buoni risultati, essi non possono tuttavia essere sufficienti in un momento in cui è in gioco la competitività dell'Europa", ha affermato la commissaria europea delle telecomunicazioni, Viviane Reding. "È per tale motivo che la riforma della regolamentazione europea in materia di telecomunicazioni, che sarà introdotta quest'anno, dovrà concentrarsi in particolare su quelle strozzature critiche nelle quali la concorrenza non risulta ancora efficace. In un settore in cui la tecnologia non conosce le frontiere nazionali, è compito delle autorità di regolamentazione preparare la strada ad economie di scala paneuropee che sono nell'interesse sia degli operatori che dei consumatori".

La relazione della Commissione tratteggia un quadro dei mercati europei delle telecomunicazioni, che presentano entrate per quasi 290 miliardi di euro, subito prima della riforma della regolamentazione europea in materia di telecomunicazioni. La relazione contiene singoli capitoli dedicati alla situazione di ciascuno Stato membro dell'Ue.

Prezzi inferiori e più scelta per i consumatori

Il prezzo medio di una telefonata interurbana di 3 minuti da telefono fisso è sceso dai 41,8 centesimi di euro circa del 2000 agli attuali 25 centesimi di euro. Nell'ultimo anno i prezzi dei servizi mobili nazionali sono scesi anche del 13,9%.

Inoltre, più di 31,4 milioni di clienti della telefonia mobile (un aumento di 6,3 milioni) hanno esercitato il diritto, sancito dal diritto comunitario, di conservare il proprio numero telefonico al momento del passaggio ad un diverso operatore di telefonia mobile. Tra tutti gli Stati membri, la Spagna presenta il più alto numero di consumatori che hanno scelto di esercitare questo diritto (9,21 milioni). Per quanto riguarda le linee telefoniche fisse, oltre 15 milioni di clienti nell'Ue (rispetto a 7 milioni nel 2005) hanno cambiato operatore approfittando di questa possibilità. In Svezia i consumatori hanno già la possibilità di conservare il proprio numero quando passano ai servizi VoIP.

I mercati della telefonia mobile stanno maturando

Nel 2006 l'aumento delle entrate è stato del 4,6%. Con 478,4 milioni di telefoni cellulari in uso in Europa, la penetrazione è ora pari al 103% della popolazione (in aumento rispetto al 95% del 2005). La penetrazione più elevata si registra in Lussemburgo (171%), Italia (134%) e Lituania (133%).

Telefonia vocale fissa: diminuiscono le entrate degli operatori

Le entrate sono diminuite tra il 4,5 e il 5,1% nel 2006. La concorrenza continua a ridurre le quote di mercato detenute dagli operatori storici, che si attestano ora, in media, al 65,8% delle entrate al dettaglio nell'Ue-25.

La concorrenza spinge la crescita della banda larga ad alta velocità

Le entrate sono cresciute tra il 7,8% e l'8,5% nel 2006. Nel corso dello stesso anno si sono registrati oltre 20 milioni di nuovi abbonamenti alla banda larga, che hanno portato la penetrazione nell'Ue-25 al 15,7%. I Paesi Bassi (29,8%) e la Danimarca (29,4%) vantano attualmente i tassi di penetrazione della banda larga più elevati del mondo, superiori a quello della Corea del Sud, mentre sette Stati membri presentano un tasso di penetrazione della banda larga superiore a quello degli Stati Uniti. I paesi in cui le autorità di regolamentazione hanno imposto obblighi di accesso alle reti degli operatori storici e in cui si è iniziata a sviluppare una concorrenza basata sull'infrastruttura presentano i tassi di crescita più elevati.

Disparità di condizioni per gli operatori

La relazione della Commissione mette anche in evidenza alcuni dei problemi regolamentari ancora irrisolti.

- Mancanza di autorità nazionali di regolamentazione veramente indipendenti: in particolare in Polonia e in Slovacchia. In altri Stati membri, l'influenza politica sull'attività quotidiana sull'autorità nazionale di regolamentazione continua ad essere fonte di preoccupazione.
- Ritardi nell'imposizione di misure correttive ai problemi legati alla concorrenza: provocati, in alcuni casi (Italia, Portogallo, Grecia e Germania), dalle lunghe procedure giudiziarie di ricorso contro le decisioni delle autorità nazionali di regolamentazione.
- Misure correttive radicalmente diverse per problemi legati alla concorrenza simili: le offerte di accesso in banda larga ad alta velocità (bitstream) restano disomogenee nell'Ue e le tariffe di terminazione delle chiamate variano in modo significativo da un paese all'altro.
- Gestione inefficiente e frammentata dello spettro radio: lo spettro radio è alla base di servizi che valgono oltre 200 miliardi di euro. Una strategia comunitaria per la gestione dello spettro radio potrebbe generare fino allo 0,1% di crescita aggiuntiva del PIL.
- Introduzione incompleta del numero di emergenza 112: Nel 2006 la Commissione ha dovuto avviare procedimenti d'infrazione contro 13 Stati membri.

Sarebbe possibile aumentare significativamente la concorrenza transfrontaliera, la crescita economica e i vantaggi a favore dei consumatori se la Ue passasse dagli attuali 27 differenti sistemi nazionali ad un approccio normativo più coerente a livello comunitario. Già oggi, un terzo del fatturato degli operatori del mercato proviene da Stati membri diversi dal loro.

La Commissione affronterà tali problemi attraverso la riforma della regolamentazione europea in materia di telecomunicazioni prevista per la prossima estate.

Link utili:

- Il sito della DG Società dell'informazione e media

http://ec.europa.eu/information_society/index_it.htm

- La relazione di attuazione della regolamentazione europea in materia di telecomunicazioni (pdf http://ec.europa.eu/information_society/policy/ecomms/doc/implementation_enforcement/annualreports/12threport/com_2007_155_en.pdf)

- La scheda relativa all'Italia (pdf)

PESCA

LA COMMISSIONE EUROPEA ADOTTA UNA COMUNICAZIONE PER PORRE UNO STOP ALLO SPRECO DI RISORSE

La Commissione europea ha adottato, il 28 marzo u.s., una comunicazione sulla riduzione delle catture accessorie e l'eliminazione dei rigetti nella pesca europea. La pratica dei rigetti consiste nel riversare in mare pesci o altri organismi marini indesiderati catturati accidentalmente. I tassi dei rigetti nella pesca europea variano in maniera significativa: se per alcune attività della piccola pesca costiera si tratta di percentuali trascurabili, in certi tipi di pesca al traino essi raggiungono il 70-90% delle catture totali. La strategia proposta, che rappresenta un'innovazione nella politica comune della pesca, prevede l'adozione di un divieto graduale di rigetto per ogni attività di pesca e la definizione di norme volte a disciplinare i volumi massimi accettabili di catture accessorie. Anziché imporre misure volte a disciplinare gli sbarchi, quindi, si incoraggerà il settore a trovare soluzioni che consentano di rispettare i limiti applicabili alle catture accessorie. In parole povere, i pescatori avranno interesse a prelevare unicamente le risorse marine che potranno essere commercializzate. Il dibattito sulle modalità per conseguire tali obiettivi proseguirà per tutto il 2007 e le prime proposte di misure potrebbero essere presentate già nel 2008.

"La pratica dei rigetti va condannata perché rappresenta uno spreco di risorse marine preziose ed è quindi ingiustificata sotto il profilo ecologico, economico e morale. Quanto prima porremo fine a questa pratica inutile e dannosa, tanto meglio sarà per gli stock ittici, l'ambiente marino e l'industria della pesca" ha commentato Joe Borg, commissario europeo per la pesca e gli affari marittimi.

L'Unione europea si è già occupata in passato del problema dei rigetti, principalmente attraverso misure volte a disciplinare gli attrezzi da pesca come la definizione delle dimensioni di maglia delle reti o l'obbligo di dotare le reti di finestre di fuga o di dispositivi acustici. Se alcuni tipi di attrezzi hanno dato risultati soddisfacenti, l'applicazione delle misure connesse si è rivelata complicata e difficile da controllare. Sarebbe quindi controproducente renderla ancora più articolata e complessa.

La Commissione ritiene invece che una gestione orientata ai risultati (definiti in termini di tasso massimo accettabile di catture accessorie) associata all'obbligo di sbarcare la totalità delle risorse prelevate costituirebbe un valido incentivo per i pescatori a mettere a punto le soluzioni tecniche più consone alle loro attività. Tale sistema sarebbe di gran lunga più semplice da applicare e da far rispettare per tutte le parti interessate. Le misure di accompagnamento potrebbero comprendere incentivi per migliorare la selettività degli attrezzi da pesca, zone di divieto e l'obbligo di cambiare la zona di pesca nei casi in cui vi sia, ad esempio, una concentrazione particolarmente elevata di esemplari giovanili.

L'esatta struttura di tale sistema di gestione e il suo impatto sulle misure connesse, quali i totali ammissibili di cattura e i contingenti, dovranno essere studiati più attentamente, così come le disposizioni destinate a disciplinare gli sbarchi di risorse che in passato venivano riversate in mare. La comunicazione intende avviare un dibattito che proseguirà fino alla fine di quest'anno. Un piano d'azione sarà quindi definito per le specifiche attività di pesca e le prime proposte di regolamento potrebbero essere presentate già nel 2008.

I rigetti: una minaccia per la sostenibilità

Catture indesiderate e rigetti rappresentano una minaccia diretta per la sostenibilità della pesca, in quanto il tasso di sopravvivenza dei pesci e degli organismi riversati in mare è estremamente basso. La pratica dei rigetti riguarda in particolar modo il novellame di taglia inferiore alla taglia minima di sbarco autorizzata. Scopo delle taglie minime di sbarco è garantire che gli esemplari giovanili non siano oggetto dell'attività di pesca e possano contribuire al ripopolamento degli stock. Tuttavia i rigetti interessano anche gli stock di pesci adulti, come nel caso delle attività di pesca in cui vengono catturate contemporaneamente specie ittiche diverse (ad esempio merluzzo bianco, eglefino e merlano). Un peschereccio, in questi casi, può disporre di possibilità di cattura per una specie (ad esempio l'eglefino) e aver esaurito il proprio contingente per le altre (il merluzzo bianco o il merlano). Inoltre i pescatori possono decidere di conservare a bordo unicamente le risorse di maggior pregio e di sbarazzarsi dei pesci commercializzabili di minor valore.

I rigetti diminuiscono il numero di pesci adulti che potrebbero essere catturati e commercializzati, sia perché vengono prelevati pesci troppo giovani sia perché si riduce il numero di esemplari adulti in grado di sopravvivere e riprodursi. In entrambi i casi i rigetti riducono direttamente la futura produttività dei mari. Oltre alle specie ittiche non commerciali, i rigetti interessano altre specie prelevate come catture accessorie quali uccelli, tartarughe e altri mammiferi marini. Pertanto non solo essi rischiano di compromettere la sostenibilità biologica ed economica delle attività di pesca in cui vengono praticati, ma possono esercitare un impatto negativo più ampio sull'ambiente marino, sull'integrità degli ecosistemi marini e sulla conservazione della biodiversità.

Ne consegue che la pratica dei rigetti è in contrasto sia con gli obiettivi della politica comune della pesca che con alcuni impegni specifici contrattati dall'Unione europea, ad esempio nell'ambito della convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità, nonché con l'impegno, sancito dal vertice mondiale per lo sviluppo sostenibile di Johannesburg, di gestire gli stock ittici in modo da consentire un rendimento sostenibile.

Contesto

Uno studio pubblicato nel 2005 dall'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura stimava a 1.332.000 tonnellate il volume annuo dei rigetti nell'Atlantico settentrionale, pari al 13% delle catture. Nel Mare del Nord i rigetti erano stimati tra 500.000 e 880.000 tonnellate. Nelle acque ad ovest dell'Irlanda e della Scozia essi rappresentavano tra il 31 e il 90% delle catture a seconda della flotta, della specie bersaglio e della profondità. Nel Mediterraneo e nel Mar Nero i rigetti ammontavano a 18.000 tonnellate, pari al 4,9% delle catture. Tale percentuale è risultata più bassa nel Mar Baltico, con una media dell'1,4%.

Link utili:

- **Eliminazione dei rigetti nella pesca europea, domande e risposte**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/120&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

- **Il sito della DG Pesca e affari marittimi**

http://ec.europa.eu/fisheries/index_it.htm

(Commissione europea - 28 marzo 2007)

RICERCA / ALIMENTAZIONE

SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ALIMENTI BIOLOGICI

Grazie alla convinzione che si è quello che si mangia, il settore degli alimenti biologici vale ora miliardi dato che i consumatori scelgono sempre più spesso di spendere in prodotti salutistici e preferiscono gli alimenti biologici. Il progetto QualityLowInputFood (QLIF), finanziato nell'ambito del Sesto programma quadro dell'UE (6PQ), è teso allo sviluppo di alimenti biologici di qualità più elevata, più sicuri e più economici atti a soddisfare la crescente domanda di cibi più naturali e sani, realizzati con minori quantità di additivi e prodotti chimici.

Il progetto, cui partecipano 31 partner di 15 diversi paesi, copre l'intera catena di produzione, dalla coltivazione alla vendita e comprende anche la produzione di carne. Il progetto studia inoltre gli atteggiamenti dei consumatori e le loro aspettative per quanto riguarda gli alimenti che sfoggiano un'etichetta biologica.

Una parte di questo progetto di vasta portata, il cui valore complessivo è 18 Mio EUR, si incentra sulla scoperta di un'alternativa ecologica per lavare le verdure fresche, fra cui il lavaggio della lattuga con acqua contenente ozono anziché cloro. Il cloro è usato nei sistemi di produzione alimentare intensivi, ma è vietato nella produzione di alimenti biologici.

«In Finlandia non utilizziamo il cloro nei lavaggi, mentre i britannici ricorrono a tale sistema al punto che la loro lattuga assume il sapore del cloro che poi associano alla freschezza», dichiara Marjo Särkkä-Tirkkonen dell'Università di Helsinki, responsabile di questa parte dello studio e del progetto.

«L'ozono è un'alternativa al cloro che merita la nostra attenzione. Potrebbe essere un buon sostituto perché si scompone in ossigeno durante il processo e non lascia residui che possono essere trasferiti alle persone o rilasciati nell'ambiente. Al pari del cloro, l'ozono riduce la quantità di microbi nelle verdure, conservandole quindi fino a 10-12 giorni. Le verdure tagliate fresche e le radici si deteriorano molto facilmente», ha spiegato.

L'ozono fornirebbe numerosi vantaggi ecologici, ma non è esente da problemi: essendo velenoso, nell'area di produzione possono essere autorizzate solo piccole quantità.

«Il nostro obiettivo è trovare la quantità ottimale di ozono necessaria per effettuare un lavaggio più breve possibile, affinché i prodotti nella fase in questione rimangano in una linea di produzione continua e chiusa. L'ozono è una sostanza talmente reattiva che è davvero difficile misurare l'effetto di una quantità specifica e stabilizzarlo è particolarmente problematico. Le sostanze biologiche consumano velocemente l'ozono nell'acqua di lavaggio», dichiara Marjo Särkkä -Tirkkonen.

Come ortaggio di prova è stata utilizzata la lattuga iceberg che, secondo i partner del progetto, ha superato i test positivamente. «Questo ortaggio ha una struttura cellulare molto sensibile e si pensava che non sarebbe sopravvissuta al trattamento con ozono il quale poteva risultare, per esempio, in un difetto di colorazione. Ma non è accaduto. I risultati sembrano promettenti nel senso che il lavaggio con ozono può essere usato per ortaggi più durevoli come zucchine e pomodori».

In linea di principio, il lavaggio con ozono è una tecnologia conosciuta, ora utilizzata per purificare l'acqua nelle piscine ed evitare che si percepisca l'odore di cloro, o nelle lavatrici per eliminare cattivi odori e microbi. Tuttavia, per quanto riguarda gli alimenti, l'ozono è una tecnologia relativamente nuova in Europa.

Prima che possa entrare completamente sul mercato, saranno necessarie ulteriori prove e nella primavera 2007 il progetto realizzerà nuovi test pilota sull'ozono, questa volta su scala industriale.

Secondo Marjo Särkkä- Tirkkonen, se il processo avrà successo, potrebbe essere applicato agli alimenti di uso quotidiano e potrà diffondersi. Anche i sistemi di produzione di massa dei cibi convenzionali potrebbero adottare questo processo di produzione alimentare più rispettoso dell'ambiente.

Per ulteriori informazioni consultare :

<http://www.helsinki.fi/uh/1-2007/juttu7.html>

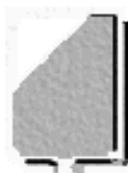
<http://www.qlif.org>

(Cordis News - 26 marzo 2007)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



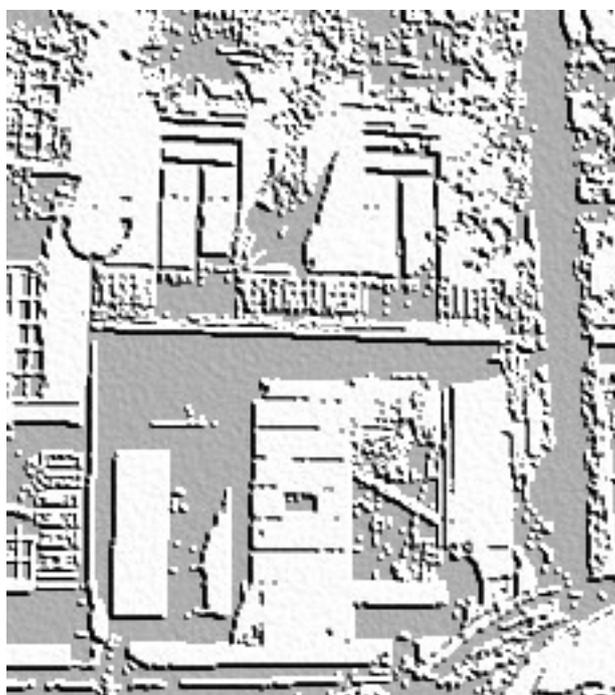
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 11

28 marzo 2007

Selezione di richieste di partenariato

ISTRUZIONE / FORMAZIONE

**RICERCA PARTNERS DELLA REGIONE DELLA SVEZIA CENTRALE PER UN
PROGETTO VOLTO ALLA COOPERAZIONE E LO SCAMBIO DI STUDENTI TRA
SCUOLE EUROPEE DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI**

SOTTO- PROGRAMMA COMUNITARIO “GRUNDTVIG”

(PROGRAMMA UE *LIFELONG LEARNING – LLL 2007-2013*)

Dear colleagues,

please find enclosed a partner search from the Central Sweden region. The project-idea is called Access to Europe and the purpose is to create international cooperation to make it possible for students to widen their view of the EU-membership.

Best Regards,

Henrik Enocsson

Information Officer

Central Sweden Brussels

Rue du Luxembourg 3

1000 Bruxelles

Tel direkt +32 2 501 08 81

Fax +32 2 501 07 49

Gsm +32 478 58 66 88

Grundtvig Project: Access to Europe

Background

We are a Folk High School situated in central Sweden, educating adults. Our students are in part people with a short educational background, thereby having fewer job opportunities. We offer education for people who for a variety of reasons are marginalized on the job market and otherwise.

By starting a curriculum with an international focus during the autumn of 2007 we hope, not only to open the job market for these students, but also to emphasize the possibilities of the European job and education market.

Description of the idea

Within this internationally focused curriculum we wish to accomplish international cooperation and form a partnership that makes our students more familiarized with Europe and more accessible. The cooperation has as its goal to make it possible for the student to discover other European countries,

make contacts of her own and widen the view of the possibilities of our membership in the EU may hold for the individual.

We wish to point out several perspectives, as we believe the view of the EU to be relative to the context of the individuals position, socially and geographically. Together we will strive to explore ways of working with issues concerning the EU related to our respective countries and activities.

Partners

We are looking for organizations or schools of the adult educational sector interested in the problem areas listed above and who, parallel to the meetings in person within the frame of our exchange program, also have the means of communicating by way of interactive IKT.

We are looking for three to five partner countries to start a creative exchange of ideas and together build a partnership founded on the ideas of the general popular adult education aiming to make the EU more comprehensible and accessible for the students we work together with.

For further information, please contact:

Marita Öberg, Fornby folk high school
e-mail: marita.oberg@folkbildning.net
phone: +46 23 87 040
GSM: +46 706 029 514

RICERCA / AMBIENTE / SETTORE ALIMENTARE

RICERCA PARTNERS DI UN CONSORZIO FINLANDESE NEL QUADRO DELL'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE "REGIONI DELLA CONOSCENZA"

PROGETTO UE VOLTO ALLA COOPERAZIONE INTERREGIONALE NEL SETTORE DEI RIFIUTI E DEL RICICLAGGIO

Dear Colleagues,

Please find attached a draft proposal for the call FP7-REGIONS-2007-1 "Analysis, mentoring and integration of research actors". A project group from Finland is looking for partners to join their consortium and finalize an application with a title "Reversal from food industry and municipal waste into zero waste processes and high-added value products - research driven cluster with interregional cooperation".

The project will focus on the strengths of rural decentralized production and specific approach to precycling. At the same time it will concentrate on innovative utilization and promotion of recycled materials to high added value products in demand by urban consumers. The objective is to find interface innovations based on the new skills combinations (clustering of food-environment-metal-electronics) and through this to create competitive and sustainable business activity.

The deadline for submitting the project proposal is on 24 April 2007.

For further information see the attachment or contact:

Juha Pirkkamaa (Mr)
Senior Marketing Manager
Agropolis Science Park, Agropolis Ltd.
FI-31600 Jokioinen, Finland
Tel. + 358 10 249 1820
Fax + 358 10 249 1840
juha.pirkkamaa@agropolis.fi
www.agropolis.fi

Could you please circulate this partner search to any organisation or institution which might be interested in your region. Thank you already in advance for your collaboration!

Best regards,

South Finland EU-Office

European Framework Programme 7
Coordination and Support Action
Regions of Knowledge
Analysis, mentoring and integration of research actors

Prof. Sirpa Kurppa, MTT Agrifood Research Finland
Dr. Jarno Tuimala, HAMK University of Applied Sciences
Senior Marketing Manager Juha Pirkkamaa, Agropolis Ltd./Agropolis Science Park

16.3.2007

Draft for a project as a call for participants:

Reversal from food industry and municipal waste into zero waste processes and high-added value products - research driven cluster with interregional cooperation

Main focus

The economic growth and innovation creation in the EU widely, and in rural areas especially, relies on the existence of SMEs. Universities and research institutes play the key role of the knowledge-based economy and competitiveness. The cooperation between SMEs and the research is critical and needs to be assured and empowered. Public authorities are responsible for the creation of the most worthwhile and productive circumstance to promote and support innovation. In addition, the social and economic cooperation needs to be extended with the financial system: banks, business angels, financial companies and venture capitalists.

The most promising business ideas grow up from the cross-sectoral platform, i.e. from the cooperation of diversified clusters, which are entrepreneurial driven with long-term vision leaders. Multi-functionality is a challenging possibility for rural regions.

Waste management, bio energy production and other activities related to bio-economy and sustainable

development are an increasing industry. The waste treatment technology itself has developed rapidly during the last years, but pre-cycling approach and innovative high value products for the recycled waste-derived materials are still lacking, teams of excellence scattered or linkages between stakeholders of R&D and technology spin-off missing. This is a promising field for developing and exercising research driven, cross-sectoral innovations. Growth media and new green cover products could be examples of innovative re-use systems for waste-derived material. The environmental industry needs employees in all phases of the process: from curb-side collection, machine engineering and construction, machine operator, logistics and transportation, marketing, research and development, testing and laboratory workers, quality control department, landscapers etc.

Objective

In this project, a multi-sectoral and interregional research-driven network will be formed for a basis of a strong business activity platform. The network combines needs and know-how of authorities, research, financial players and enterprises in a common interregional innovation activities and creation of joint strategy with action plan. The project will focus 1) on the strengths of rural decentralized production and specific approach for pre-cycling and at the same time 2) on innovative utilization and promotion of recycled materials to high-added value products in demand by urban consumers, The objective is to find interface innovations based on the new skills combinations (clustering of food-environment-metal-electronics) and through this to create competitive and sustainable business activity.

The interregional work of collaborating clusters and specific teams will tentatively be divided in five thematic work packages:

1. *Collective learning platform* (SWOT analysis of the field, new knowledge and methods for collective learning, embedding of the learning platform and interregional networking). Objective: Development of human knowledge capital

2. *Business platform* (market studies, evaluation of potential eco-innovations, contests for product and process innovations, supporting services for the eco-design and interregional networking, embedding of the business platform and interregional networking, creating of balanced competition/cooperation for stimulating entrepreneurship, customer driven models in the interregional network). Objective: Development of social capital for the eco-entrepreneurship both regional and interregional

3. *Local/regional foresight platform* (links to regional strategies, regional foresight and financial framework, monitoring for sustainability of new created business and local sustainable development). Objective: Maintenance and sustainable utilization of regional natural and physical capital (adaptive mosaic)

4. *Interregional rule of games* (benchmarking of the results of work-packages 1-3 in an interregional context, agile manufacturing, models of interregional collaborative business, assessments of sustainability in interregional scale, proposals for European BAT:s and standards). Objective: Mutual exchange of experience and development of joint action plans for widening business

5. *Project management and dissemination* (including links to the European innovation policy and end of project life planning). Objective: Effectively managed project, active dialogue between different parties and players and positive feedback from authorities and market.

Short description of our project region in Finland

The Häme region, in a central location in Finland, has during the past year experienced a growth that has been one of the most dominating in Finnish economy. It is primarily the industry sector and the service sector that have increased strongly. One of the main strengths is the complementary many-sided scientific expertise of food chain and rural development, represented by MTT Agrifood Research Finland. The HAMK University of Applied Research has large experience in co-operative research with regional companies. Besides the food industry, a very high interest to cooperation has shown the companies of modern environmental technology, especially those hosting facility of food and municipal

waste and sludge treatment. The environmental cluster has such kind of ability and already lively interaction with food, metal and electronic clusters.

Researching and managing competence

Prof. Sirpa Kurppa, has more than 25 years of research experience at MTT Agrifood Research Finland (www.mtt.fi) incorporating environmental issues into production of arable and horticultural plant biomasses and implementation of the key issues of sustainability into food and feed chain and rural entrepreneurship. Recently she has been concentrating in her research more into consumer approach. The concrete tools in the research of her group are the supply chain management based LCA (life cycle assessment), eco-design of rural products and a rural foresight approach. At present, she is working on an extensive career profile covering the field from biomass production to eco-design and widening these aspects into global framework. A concrete approach in this work was the recent OECD funded project: 'Future potential of an integrated product policy (IPP) approach for integration of the requirements of sustainability in global food chains', mostly performed in New Zealand, during the winter 2006-7.

Dr. Jarno Tuimala is currently working as research manager of HAMK University of Applied Sciences (www.hamk.fi). Responsibilities are setting up international research projects and technology and business related regional development projects. He has a lot of experience in setting up regional development projects with regional authorities, universities, companies and public sector. He has earlier worked as a senior lecturer in the department of Industrial Engineering and Management at the Lappeenranta University of Technology.

Mr. Juha Pirkkamaa (MSc.Agr) has an experience of 14 years in building up relations between private and public players at the Agropolis Science Park (www.agropolis.fi) and in concrete development projects of food, environment and agriculture. He has been the project leader and coordinator of several EU Life Environment projects and has also lot of experience in Interreg -projects. He has made his earlier career in the marketing of farm supplies and in the food industry.

Contact:

Juha Pirkkamaa, Agropolis Ltd., e-mail juha.pirkkamaa@agropolis.fi, Tel. + 358 10 249 1820
Fax + 358 010 249 1840

RICERCA / IMPRESE / SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PARTENARIATI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA UE "REGIONI DELLA CONOSCENZA"

**DA PARTE DEL CONSORZIO FRANCESE "MEITO" CHE RAGGRUPPA PMI, CENTRI
DI RICERCA, UNIVERSITÀ E LA REGIONE BRETAGNA**

Dear partner,

Please find attached electronic copy of a partner description for Region of knowledge call - deadline 24 04 07.

***Partner sector:* ICT.**

This ict Cluster is looking for project interested in developing cooperation with Bretagne region, where ICT is one of the most important activity sector.

If you need any extra information about my attached partner presentation please let me know

Regards

Helene

--

Helene MORIN

Bretagne Innovation

Tel : 02 99 67 42 02

Fax : 02 99 67 60 22

hmorin@bretagne-innovation.fr

MEITO, a regional research driven cluster, is seeking to **join a consortium under construction as partner for the following FP7 call :**

REGIONS-2007-1: Regions of Knowledge : Analysis, mentoring and integration of research actors

Key-words : regional research driven cluster in electronics – telecommunications – computer sciences – information technologies

Our competency: **MEITO** is a regional research driven cluster in electronics and information technologies with applications in the fields of Telecommunications, Video and Imagery, Car industry and Intelligent Transport Systems, Human health...

The cluster gathers:

- **1 regional authorities**, the Regional Council of Bretagne (which intervene the governance and the funding of MEITO),
- **22 research units** from universities and national research organizations (European University of Bretagne INRIA/IRISA, ENSTB, Supelec, ENSIETA, ENIB, INSA, ESEO, Polytech...)
- **200 regional SMEs.**

Current national and European collaborations: The MEITO actors participate to many national programmes or European projects. Most of them are concerned by PCRD and IST telecommunications programs.

Context: MEITO cluster was launched in 1984 with **the initial aim** of knowing and networking regional actors of the industry, university and academic research centers. After that, MEITO cluster has developed its activities for aiding SMEs to develop projects together in electronics, telecommunications, computer sciences and information technologies. In an other hand, MEITO already informs regional actors, in particular SME, on european project opportunities. Now, MEITO would like integrating european project with similar partners, in order to improve SMEs european networking and aiding regional SMEs to participate in european projects.

The added value of MEITO, is mainly :

- a knowledge data base on about 1000 SMEs and 80 academic research laboratories, located in the west part of France
- a capacity for informing and networking these regional SMEs for regional, national and european projects

- a capacity for supporting large collaborative research projects, developing interregional projects, and taking part into European research programs.

Today, the cluster is involved in the **implementation of a new actions plan integrating the regional economic development strategy**.

This actions plan includes the following issues:

- the cluster **governance** for both a higher involvement of each actors (including industry) and a investment in RTD projects
- **enhancing knowledge and technological transfer** between research entities and enterprises, through networking and taken into account the economic development needs
- the **improvement of SMEs access to the research** carried-out by research actors of the cluster
- **mobilizing financial possibilities** afforded at regional, national and European levels, especially concerning a coherent use of the Structural Funds
- **supporting regional technical projects or platforms** for aiding SMEs to develop, and to test new products and services
- the promotion of the Bretagne RDT skills and the development of the **territorial attractiveness**.

Role in the project: The Region of knowledge program represents a real opportunity for MEITO to define and implement its new actions plan for the coming years into the European wide context, especially thanks to a mutual learning of regional research-driven clusters dealing with issues of similar interest. Including the performing of a detailed analysis of its state of play, the organisation of workshops or seminars and the dissemination of good practice, MEITO could have a significant **role in the definition of a joint Action Plan of RTD activities at a regional level to drive economic development in electronics and information technologies**, especially in the telecommunication, car industry, Intelligent Transport System, and human health fields.

Contact:

Patrick Cosquer

MEITO

11 rue du Clos Courtel

35700 Rennes - FRANCE

Tél. +33 2 99 84 85 00

Email: p.cosquer@meito.com

www.meito.com

RICERCA / AMBIENTE

**APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEL CONSORZIO FRANCESE
“CIP”, NELL’AMBITO DELL’INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MATERIA DI
TECNOLOGIE AMBIENTALI DEL VII° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E
SVILUPPO TECNOLOGICO**

Dear colleagues,

You can find enclosed **a search for project** in the following theme: **Environment: odour and VOC treatment**.

Please feel free to disseminate this document to your organisations.

Best wishes,

Ségolène Martin

Chargée de Mission Recherche / Innovation

Espace Interrégional Européen

Bretagne / Pays de la Loire / Poitou-Charentes

14 Rond-point Schuman, 1040 Bruxelles

Tél: 0032 (0) 2735 40 36

segolene.martin@brplpc.org

Project / partners search for calls

FP7- ENV- 2007- Small&Medium Collaborative Project



ENSCR, UMR CNRS 6226 “Sciences Chimiques de Rennes” - CIP, is seeking to **join a research proposal in the course of elaboration as partner on the following theme**

Theme: Environment (odour and VOC treatment)

Key words: environment, nanoparticles, nanostructured catalysts

Objective: We can have a significant role in projects of which one of the objectives is **to treat odorous compounds, or Volatile Organic Compounds**. It will benefit people living near malodorous compound generator sites, but also industrial companies searching solving the problem concerning odours, and finally, the agricultural world image: indeed, people working in the agriculture field receive many complaints from neighbourhood for example. An objective would be **to develop new processes able to reduce nuisances, permitting to save energy** and to be respectful of environment, without increasing investment and/or working costs.

Moreover, the research results are expected to be published in international reviews.

Our competency: CIP team is **competent in micro-pollution removal, in water and polluted gas**. Many compounds and many processes are studied in order to develop or optimise industrial units dedicated to gas or liquid treatment. Odours and VOCs are part of our research fields. Up to now, several processes have been or are studied: absorption, adsorption, bioprocesses, photocatalyse... Nanomaterials attract our attention because of their potentiality to provide high specific exchange area between solid and liquid phases; then, our competences in absorption and adsorption phenomena would be useful.

Our current collaborations and organisation: CIP team is implicated **in two European projects**, both piloted by **Veolia Environment** (Life program, Techneau program). Our role consists in optimising processes for wastewater and drinking water treatment.

Context: Nowadays, many processes are available to treat odours and VOCs produced by industrial or agricultural exploitations. Contactors like packed towers to perform physical chemical scrubbing, or biological treatment, have proved their efficiency. For the last years, the actors of environment have been developing high energy reactors, in order to intensify processes, to reduce ground hold and then investment costs and/or energy expenses. Progresses can be done in order to widely implement these contactors. Otherwise, improvements can be envisaged in terms of material. Indeed, if many studies

focus on the contactor itself (its shape), some others concentrate on the type of packing inside the contactor. A large range of packing is available on the market nowadays. Nevertheless, few studies concern the use of nanomaterials to perform gas treatment. The thing that one can wonder is how could we use nanomaterials in this field of research? Specialists working in the material field together and specialists working in the environment field could join and work together to improve air quality.

CONTACT: Annabelle Couvert

ENSCR, UMR CNRS 6226 « Sciences Chimiques de Rennes », Chimie et Ingénierie des Procédés, 263 Avenue du Général Leclerc, 35700 Rennes

Phone: 33 (0)223238048, Fax : 33 (0)223238120, Email: annabelle.couvert@ensc-rennes.fr

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DELL'ASSOCIAZIONE "GIOVANI MUSSULMANI AUSTRIACI" NELL'AMBITO DELL'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LA PREVENZIONE DELLA RADICALIZZAZIONE VIOLENTA

Dear Sir or Madam,

The Salzburg group of Muslim Youth Austria (Muslimische Jugend Österreich, website: www.mjoe.at) is interested to cooperate as Austrian partner in the Commission programme for the prevention of and response to violent radicalisation (!! The deadline for submission of the proposals is the 16 April 2007!!). English (and/or German) as working language would be fine. Institutions and organisations which are drafting proposals for this programme and would like to cooperate with a very active and committed group of young muslims in Austria should contact Ms. Haliemah Hussein (address: Weiserstrasse 14/17, 5020 Salzburg, Austria; phone: +43-650 / 6837141, e-mail: haliemah.hussein@mjoe.at) for further information. Please find attached the profile of Muslim Youth Austria (German version; an English version could be translated on request).

Sincerely Yours,

Magali Vlayen
Secretary
Salzburg EU-Office in Brussels

Salzburg EU-Office in Brussels
Rue Frédéric Pelletier 107
B-1030 Brussels
T: +32 2 743 07 60
F: +32 2 743 07 61
E: magali.vlayen@salzburg.gv.at

Sehr geehrte Damen und Herren,

Die Muslimische Jugend Österreich (Website: www.mjoe.at) möchte als Projektpartner im Rahmen des EU-Programms zur Prävention und Reaktion im Zusammenhang mit Radikalisierung und Gewaltbereitschaft (Einreichfrist ist der 16. April 2007) fungieren. Arbeitsprachen: Englisch oder/und Deutsch. Jede Institution oder Organisation, die eine Teilnahme an diesem EU-Programm beabsichtigt und mit einer aktiven und engagierten muslimischen Jugendgruppe zusammenarbeiten möchte, sollte mit Frau Haliemah HUSSEIN (Postanschrift: Weiserstrasse 14/17, 5020 Salzburg, Österreich; T.: +43 650/6837141, E.: haliemah.hussein@mjoe.at) in Kontakt treten. Bitte finden Sie in der Anlage das Profil der MJÖ.

Mit freundlichen Grüßen

Magali Vlayen
Sekretariat

Verbindungsbüro Salzburg zur EU
Rue Frédéric Pelletier 107
B-1030 Brüssel
T: +32 2 743 07 60
F: +32 2 743 07 61
E: Bruessel@Salzburg.gv.at

AMBIENTE

APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI UN'ASSOCIAZIONE DELLA REGIONE FRANCESE "RHÔNE-ALPES IN MATERIA DI COSTRUZIONI ECO-SOSTENIBILI

Chers collègues,

Veillez trouver ci-joint une présentation du projet de l'association « Pour bâtir autrement » (Mens, département de l'Isère, Rhône-Alpes) qui est chargée de réaliser l'étude de préfiguration du projet de création d'un centre pilote de formation, de recherche et de démonstration spécialisé dans la construction écologique hautes performances.

Avant de déposer une candidature dans le cadre d'un programme européen, cette association recherche dans un premier temps, des organismes travaillant dans le domaine de la construction de bâtiments écologiques et des économies d'énergie ayant des préoccupations similaires en vue d'échanger expériences, recherches et résultats.

Merci de nous transmettre les coordonnées de tels organismes dans votre région.

Cordialement.

Sybille D'ETERICH
Chargée de l'information
Délégation de la Région Rhône-Alpes
49-51, rue de Trèves
1040 Bruxelles
Tél : (02) 282 00 20

Fax : (02) 280 60 71
Mél. : delegation.bruxelles@region-rhone-alpes.fr

Dear colleagues,

Please find enclosed a resume of the project of the association “Pour bâtir autrement” (“building differently”) (Mens, Isère department, Rhône-Alpes) which is preparing a **study on the creation of a centre of training, research and demonstration specialized in the field of eco-buildings and energy savings.**

Before applying to a call for proposals in the framework of a European programme, the association “Pour bâtir autrement” is looking for organisations having similar experiences or projects to exchange best practices, researches and results.

I would be grateful if you could transmit us contact details of such organisations in your region.

Thank you.

Best regards

Sybille DITERICH
Information officer
Délégation de la Région Rhône-Alpes
49-51, rue de Trèves
1040 Bruxelles
Tél : (02) 282 00 20
Fax : (02) 280 60 71
Mél. : delegation.bruxelles@region-rhone-alpes.fr

Objet	Recherche de contacts dans le domaine de la construction de bâtiments écologiques afin d'échanger les expériences, les résultats et les recherches pour éventuellement initier un projet européen
Organisation/ville/région	Association « Pour bâtir autrement », commune de Mens (Isère, Rhône-Alpes)
Description du projet	Alors que le secteur de la construction écologique connaît une spectaculaire progression de la demande, il n'existe actuellement aucune formation initiale adaptée. Dans ce contexte, l'association « Pour bâtir autrement » a été créée en décembre 2006 afin de réaliser l'étude de préfiguration du projet de création d'un centre de formation, de recherche et de démonstration spécialisé dans la construction écologique hautes performances. Ce centre pilote de formation réunirait toutes les dimensions de la construction écologique : conception et urbanisme, matériaux, eau, énergie. Il sera associé à un centre de ressources, ainsi qu'à un laboratoire d'étude et de recherche, avec un réseau de bâtiments témoins. L'étude de préfiguration inclura une « phase-test » avec la création, pour l'année 2007, de trois formations courtes, dont les contenus et les publics visés sont à définir.

	En permettant de rendre possible, à une échelle significative, la construction et la rénovation de bâtiments économes en énergie dans leur fonctionnement comme dans leur production et leur recyclage, le centre de formation contribuera à la diminution des gaz à effet de serre, mais aussi à la préservation des ressources naturelles et à la valorisation des produits agricoles et sylvicoles. Il devrait également contribuer, par des partenariats avec les collectivités locales, à la création d'un parc de logements locatifs accessibles aux populations locales.
Organismes recherchés	Collectivités territoriales, associations régionales, locales, et nationales, établissements de formation et de recherche, organisations professionnelles du bâtiment, artisans locaux...
Date limite	15 avril 2007
Contact	Délégation Région Rhône-Alpes 49-51, rue de Trèves 1040 Bruxelles Tél. : (02) 282 00 20 Mél. : delegation.bruxelles@region-rhone-alpes.fr

RICERCA / INNOVAZIONE

APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEL CONSORZIO FINLANDESE “SEINÄJOKI TECHNOLOGY CENTRE LTD”

Dear colleagues,

Please find attached a partner search from the Seinäjoki Technology Centre Ltd from West Finland.

Seinäjoki Technology Centre Ltd. focuses on the development of regional innovation environments and technology companies and plays a major role in developing the mechanical engineering cluster in Finland. During 2007 – 2013 period the company will participate in the National Centres of Expertise Programme in a cluster for intelligent technology together with Tampere, Hyvinkää, Hämeenlinna and Lappeenranta. The Seinäjoki Technology Centre is responsible for Seinäjoki's contribution to the Intelligent technology cluster. The objective of the centre of expertise for intelligent technology is to enhance the development and application of intelligent technology in South Ostrobothnia. The new centre of expertise for intelligent technology programme will strengthen the international-level expertise in agrotechnology, system suppliership and integrated systems in particular, in South Ostrobothnia.

Seinäjoki Technology Centre Ltd. is interested in finding potential project partners and partnering areas with similar key competences (intelligent technology applications) and regional industrial clusters (mechanical engineering in agro, forest and food industry).

The future co-operation to be developed may include e.g. dissemination of best practices, international excursions, exchange of experts etc. In the long run R&D intensive projects are desirable.

We would be grateful if you could disseminate the partner search information for your organizations with similar interests.

For further information, please do not hesitate to contact:

Ms. Marja Vainionpää
Development Manager
Seinäjoki Technology Centre Ltd.
Centre of Expertise for Smart Systems
Kampusranta 9C, 60320 Seinäjoki
Finland
Gsm +358 40 531 7208
marja.vainionpaa@stoy.fi
www.stoy.fi

Kind regards,

Elina Humala

Ms Elina Humala
Information Officer

WEST FINLAND EUROPEAN OFFICE
45, Square Ambiorix, B-1000 Brussels, BELGIUM

Tel +32-(0)2-286.90.81
Fax +32-(0)2-286.90.89
GSM +358-40-73.14.333
Email elina.humala@westfinland.be
Internet <http://www.wfa.fi>

CALL FOR POTENTIAL PARTNERS AND PARTNERING AREAS

Seinäjoki Technology Centre Ltd. focuses on the development of regional innovation environments and technology companies. It provides modern office facilities, business incubator and various development services (training, initiatives, programmes etc.).

Seinäjoki Technology Centre Ltd. is a member of the Finnish Science Park Association TEKEL. Seinäjoki Technology Centre Ltd. plays a major role in developing the mechanical engineering cluster in Finland. During the upcoming programme period the company will coordinate the *Centre of Expertise for Smart Systems Programme*, which concentrates on the development of agro, forest and food processing engineering industries and intelligent technology applications.

Seinäjoki Technology Centre Ltd. is interested in finding **potential project partners and partnering areas** with similar key competences (intelligent technology applications) and regional industrial clusters (mechanical engineering in agro, forest and food industry).

The future co-operation may include e.g. dissemination of best practices, international excursions, exchange of experts etc. In the long run R&D intensive projects are desirable.

Other information of the region:

The region of South Ostrobothnia is situated in the Province of Western Finland consisting of 26 municipalities. The region has approximately 200.000 inhabitants. Typical for the region is the wide network of SMEs. The number of small enterprises per number of inhabitants is one of the highest in the whole country (55 enterprises /1.000 inhabitants).

The city of Seinäjoki is the centre of South Ostrobothnia Region and one of the fastest-growing conurbations in Finland (36.500 inhabitants). The city is known for its entrepreneurship, which is strongly supported by education and research: **Seinäjoki Science Park** has units from five universities, 16 university research professors, 200 researchers and developers, a multidisciplinary university of applied sciences, and national Centres of Expertise for the food industry and intelligent technology. The Science Park area has quickly grown into a working environment for over 500 professionals and 1.000 students.

Contact:

Ms. Marja Vainionpää

Development Manager

Seinäjoki Technology Centre Ltd.

Centre of Expertise for Smart Systems

Kampusranta 9C, 60320 Seinäjoki

Finland

Gsm +358 40 531 7208

marja.vainionpaa@stoy.fi

www.stoy.fi

CULTURA

**APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DELL'ASSEMBLEA DELLE
REGIONI EUROPEE (RETE ARE) PER UN PROGETTO DI COOPERAZIONE IN
MATERIA DI TEATRI**

LET'S GO TO THE THEATRE:

AER REGIONS LAUNCH FIRST EUROPE-WIDE "THEATRE INITIATIVE"

Strasbourg, 19th March 2007

Europe is the cradle of culture: our heritage encompasses Greek dramas and Shakespeare's deep understanding of human nature, Italian opera and French *café-theatre*.

European culture identifies itself very much with its own representation of human life: a representation which, as the Italian master Luigi Pirandello once clearly explained, can have thousands of nuances and faces.

In their diversity, European theatres also face problems and issues common to all: how can sustained financial support be ensured? What possibilities are there for common cooperation? What could the European dimension be to the work of theatres?

In order to answer these questions, last Friday the AER and the German “Theater an der Ruhr” organised a meeting in the Brussels office of the region of Friuli Venezia Giulia, which was attended by over 30 participants, representing AER member regions and regional theatres.

The newly established network will work on:

- a common internet platform, which will act as an exchange forum for regions and theatres;
- exchange projects among members, in order to widen their range of work experience;
- the organisation of meetings and schemes on specific thematic issues, plus the exchange of know-how.

The next meeting of the network will take place next autumn, in the framework of a regional theatre festival. Seminars and workshops on the issue of theatre funding and sponsorship will also take place during the event.

Regional theatres interested in joining the network or in hosting the upcoming meeting can contact the AER Secretariat.

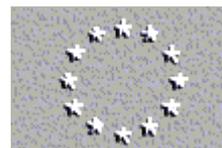
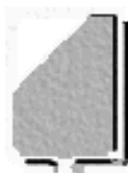
The Assembly of European Regions-AER (www.a-e-r.org) is the political organisation of Regions in Europe and their spokesperson at European and international level. Its vocation is to defend the Regions' interests in the political process and develop interregional cooperation. The AER brings together 250 Regions from 32 European Countries and 14 interregional organisations.

AER Contacts: Sergio Nava, Spokesperson, s.nava@a-e-r.org - Mobile: +33 678695235, Tel.: +33 3 88 22 74 36; Francine Huhardeaux, Press Officer, f.huhardeaux@a-e-r.org - Mobile: +33 678 695203, Tel. +33 3 88 22 74 49

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



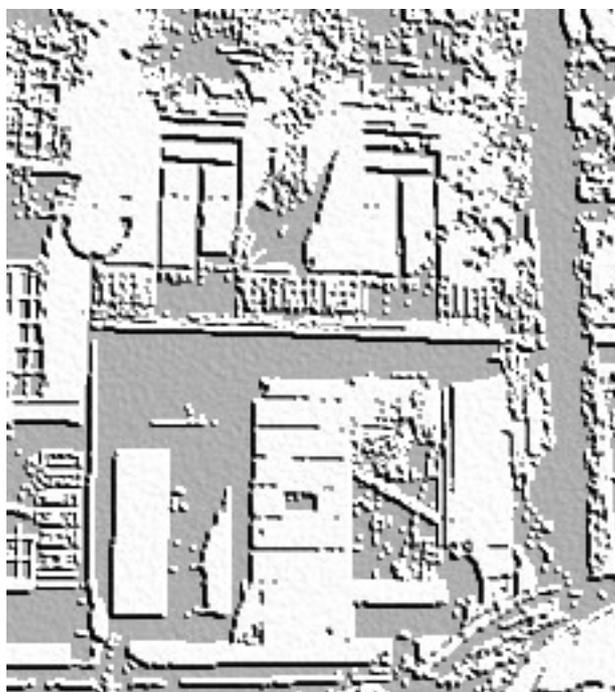
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 11

28 marzo 2007

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

RICERCA / INNOVAZIONE

**RIUNIONE DELLA RETE DELLE REGIONI EUROPEE PER L'INNOVAZIONE,
"ERRIN", IN PREPARAZIONE ALLA CONFERENZA CHE VERRA' ORGANIZZATA
DAL COMITATO DELLE REGIONI (COMMISSIONE EDUC) IL PROSSIMO 28
FEBBRAIO A BOLZANO**

10 APRILE 2007, BRUXELLES

Dear ERRIN members,

The ERRIN Management Board is divided in to two Working Groups to facilitate the more practical work of the Board. One group, the Project Working Group, is focusing on putting forward ideas for events, how to support practitioners involvement in proposals, getting the Working Groups going etc. This group is lead by Eindhoven City Region. The other group is the Policy Working Group and is lead by Tuscany Region.

Please find attached the Policy Group description and the draft work plan. I want to underline that these two groups are parts of the Management Board, not to be confused with the Thematic Working Groups, and aiming at monitoring the Networks activities, not deciding it but putting things forward and make sure that the quality of our work is good. On the ERRIN Spring Meeting on 24 April, you will have a more detailed presentation of how the Management Board operates and also have the opportunity to ask the Board questions. You are of course welcome to contact me for any further information or Anthony van de Ven for the Project Group Anthony.vd.ven@eindhoven.nl and for the Policy Group Jessica Huntingford huntingford@regionicentroitalia.org or Daniela Mazzarino d.mazzarino@regionicentroitalia.org

I would like to inform you of the next **important policy activity** :

The ERRIN Network has been invited to participate in the Round Table of an event held by the EDUC commission of the Committee of the Regions in Bolzano on the 16th of April. The aim is to present an ERRIN position on the Green Paper for the European Research Area (officially published on the 4th of April).

We would like to not only prepare the ERRIN position for the conference, but also to work on the basis for an eventual ERRIN response to the Commission consultation, and a possible ERRIN policy statement.

All ERRIN members are welcome to give their input and I encourage you to participate if you are interested in this topic. All those who do so will be sent the draft version of the position in order to gain their ideas. They will also be invited to a meeting which will be held on the **10th of April** in order to finalise the document.

Those who are interested are requested to inform Jessica Huntingford or Daniela Mazzarino (email addresses as above).

You will soon be given more information on further opportunities to participate in specific policy activities.

Best wishes,

Charlotte

Charlotte Andersdotter
Director

ERRIN - European Regions Research and Innovation Network
Ave. d'Auderghem 22-28
B-1040 Brussels
Belgium

Tel +32 2 238 10 41

GSM +32 472 50 46 75

Fax +32 2 740 27 20

Email: charlotte@errin-brussels.org

Website: www.errin-brussels.org

ISTRUZIONE

**PRESENTAZIONE DI UN METODO INNOVATIVO DI APPRENDIMENTO,
TRAMITE L'USO DI TECNOLOGIE DI ANIMAZIONE, A CURA DELL'UNIVERSITÀ
DANESE DI *VIBORG***

17 APRILE 2007 – BRUXELLES

Introduction to an International Semester in “Animation as a learning tool”

The University College of Denmark will on April 17, 2007 at 10:00-12:00 present its international education to representatives from regional offices in Brussels.

Please register via email on info@centraldenmark.eu before April 12 if you would like to attend the event.

Please forward this information to your relevant colleagues.

Hope you will have the opportunity to attend this unique presentation!

With best regards,

Central Denmark

Introduction to an International Semester in “Animation as a learning tool” at University College in Denmark

The Animation Workshop at the University College in Viborg, Denmark, is pleased to invite you to a presentation of its animation course.

Tuesday, April 17, 2007 from 10:00 to 12:00 at
Central Denmark EU Office
Avenue de Tervuren 35
1040 Bruxelles
email: info@centraldenmark.eu

The University College will present its international education to representatives from regional offices in Brussels. We trust that this introduction in Brussels, will inspire you to forward information to relevant schools and training institutions in your home region in order to encourage them to be part of this unique international education for students at teacher's colleges. Educational institutions with an Erasmus agreement can send students to study abroad within the EU for free. The first group of students will start at our college in September 2007.

The course takes place at CVU Midt-Vest, which is a University College in Viborg, Denmark. The course is organized by the three partners of CVU Midt-Vest: Viborg Seminariet/Viborg National Institute for Social Educators, the International Department and the Animation Workshop.

Children and young people are constantly being exposed to a huge quantity of different visual impressions and they have to be able to evaluate and sort the different impressions. Therefore, it is important to guide the pupils in the use of visual film language. They need a qualified base to evaluate from. To accommodate the creative and communicative standards of tomorrow we must develop the creative and communicative skills of the youth.

To meet this demand, the University College in Denmark has combined its competences and offers an international semester for future teachers where animation is the core element of the education.

The programme for the presentation at Central Denmark includes:

- Welcome by representative of Central Denmark.
- Introduction by Director for Education and Animation, Mrs Hanne Pedersen.
- Watching of animated films produced by children.
- Presentation of the partners involved followed by animated short films produced by bachelor students from The Animation Workshop.
- Presentation of the international semester and a clarification of why the animation medium has some advantages in relation to the learning process of the visual language.
- Demonstration on how easy it is to make your own animations with ordinary accessible equipment.

Please register via email on info@centraldenmark.eu before April 12 if you would like to attend the event.

Please do not hesitate to contact Central Denmark if you require further information. Please forward this information to your relevant colleagues.

COOPERAZIONE

**CONFERENZA SULLA COOPERAZIONE INTERREGIONALE TRA LA REGIONE
VENETO E LA REGIONE RUMENA DI TIMIS, PRESSO IL COMITATO DELLE
REGIONI**

18 APRILE 2007 – BRUXELLES

Dear Colleagues,

We have the pleasure to invite you to a Conference on *Interregional Cooperation between the Veneto Region and the Timiș County on the subject of Environment with the project:*

“Growing Together in Timiș County, Romania”

The conference will take place on

Wednesday 18 April, 2007 from 11:00 to 13:00

Venue: Committee of the Regions

Bâtiment Jacques Delors, Rue Belliard 99-101, B - 1040 Brussels – Belgium Room JDE 53

The event will be an excellent opportunity for discussing interregional cooperation between the European Regions on biodiversity .

The audience will include European Regions, Representations of Romania and Italy to the European Union, Research Centres, Universities from Italy and Local Authorities from County of Timiș, Romania.

Please, find the program and the registration form attached

We look forward to seeing you

Best regards

Nicolae Mircea Cotoros

Delegation of Veneto Region to Brussels

Rue de l'Industrie 22

1040 Bruxelles - Belgium

tel : 00 322 5510010

fax : 00 322 5510019

e-mail: c_nicolae.cotoros@regione.veneto.it

***Interregional Cooperation between Veneto Region –Italy and Timis County – Romania on
ENVIROMENTAL Sector Study case: Growing Together Project in Timis County, Romania***

Committee of the Regions

18 April, 2007, 11:00 – 13:00

Bâtiment Jacques Delors, Rue Belliard 99-101, B - 1040 Brussels – Belgium room JDE 53

In order to encourage international co-operation, mutual learning and exchange of best practices, the Veneto Region Brussels Office has pleasure to invite you to participate, on 18th April 2007 starting whit 11:00, to the presentation of the project developed in 2006 with the Timis County of Romania on Technical Assistance on Biodiversity Management for “Rete Natura 2000” pSCI Implementation in New European Union Member States (Dir. 79/409/UE and 92/43/UE).

The project, financed from the Veneto Region and realized scientifically from the CINSA-National Interuniversity Consortium for Environmental Sciences in tightened technical and administrative collaboration with the County of Timis, becomes part coherently in the communitarian context, and answers to the forthcoming requirements from the European Commission.

Regarding the participation, please find the attached registration form and send it completed with your contact details by Thursday, April 10th 2007 to the following person contact:

Nicolae Mircea Cotoros, mail: c_nicolae.cotoros@regione.veneto.it

AGENDA

VENUE: Committee of the Regions
Bâtiment Jacques Delors, Rue Belliard 99-101, B - 1040 Brussels – Belgium
room JDE 53

Indicative theme of intervention	Foreseen speaker
<div style="background-color: #008080; color: white; padding: 2px;">11:00</div> <p style="text-align: center;">Introductory remarks</p>	<p>Mr. Lucio GUSSETTI – Director of consultative works of the Committee of the Regions (<i>to be confirmed</i>)</p> <p>Mr. Flavio SILVESTRIN – Regional Ministry of Veneto Region, in charge for the protection of parks and environmental zone</p> <hr/> <p>Mr. Constantin OSTAFICIUC – President of Timis County City, Romania (<i>to be confirmed</i>)</p> <hr/> <p>Mr. Alessandro PIGNATTI – Deputy Permanent Representative of Italy to the European Union (<i>to be confirmed</i>)</p> <p>Permanent Representation of Romania to the EU (<i>to be confirmed</i>)</p>
<div style="background-color: #008080; color: white; padding: 2px;">11:30</div> <p style="text-align: center;">Technical presentation of the Project and institution of new qualified bodies</p>	<p>Mr. Marco BENEDETTI — CINSA¹ Scientific Coordinator - Natura 2000 Network management methodology: elaboration, implementation and socio –</p>

¹ CINSA: Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali (National Interuniversity Consortium for Environmental Sciences).

	in environmental management	political spread. Mr. Sergiu BALASA - ADETIM ² Director – “Implementarea Sistemelor Adequate de Management Pentru Protectia Naturii”. <i>(to be confirmed)</i> Mr. Mircea LESCHIAN – Executive Director, IB – SOP Environment Timișoara, Ministry of Environment and Water Management – Action Programs for the efficient use of funds oriented to the enhancement of environmental heritage of Romania. <i>(to be confirmed)</i>
12:30	Future proposals and impacts on environmental branch between Veneto Region and Romania	Mr. Paolo CESCO N – CINSIA Director- Ten years of research for the future of European Union. Mr. Gianlorenzo MARTINI – Director of the Veneto Region Representation in Brussels
<i>Questions</i>		
<i>Debate</i>		
13:00 – 14:00 RECEPTION Bio – Break - Lunch		

FINANZA PUBBLICA

SEMINARIO ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO EUROPEO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, INTITOLATO “FINANZA PUBBLICA : RIFORME, ISTITUZIONI E POLITICHE”

19/20 APRILE 2007 – VARSAVIA (POLONIA)

Dear Madam, Sir,

The European Institute of Public Administration is organising a seminar on '*Public Finance: Reforms, Institutions and Policies*' to be held in Warsaw on 19-20 April 2007. The key speaker during this unique event would be twice Deputy Prime Minister and Minister of Finance (1994-97 and 2002-2003) in Poland and one of the main architects of the Polish public finance reforms.

Please find attached information about this seminar. We would be most grateful if you could pass this document on to anyone you think might be interested in this programme.

Should you have any further queries, please do not hesitate to contact me.

Yours sincerely,

Katarzyna Minda
Programme Organiser

² ADETIM: Agenția de Dezvoltare Economică Timiș (Economic Development Agency of Timiș County).

**Centre Européen de Gestion Financière Publique
European Centre for Public Financial Management
Institut Européen d'Administration Publique
European Institute of Public Administration**

Antenna Varsovie / Antenna Warsaw

Wawelska 56

00-922 Warsaw

POLAND

tel.: +48 22 694 63 95

fax.: +48 22 694 67 91

website: www.eipa.eu

**PUBLIC FINANCE:
REFORMS, INSTITUTIONS AND POLICIES**

Warsaw (PL), 19-20 April 2007

Seminar venue:
Hyatt Regency Warsaw Hotel, Belwederska Av. 23
Conference room: Onyx AB
Warsaw, Poland

Organised by the

*European Institute of Public Administration
European Centre for Public Financial Management
(EIPA Warsaw)*

Wawelska 56; 00-922 Warsaw

www.eipa.eu

info-warsaw@eipa.eu

PUBLIC FINANCE: REFORMS, INSTITUTIONS AND POLICIES

*European Centre for Public Financial Management
(EIPA Warsaw)*

Warsaw (PL), 19-20 April 2007

Hyatt Regency Warsaw Hotel, Belwederska Av. 23
Conference room: Onyx AB

PROVISIONAL PROGRAMME

Objectives:

The seminar/training aims to provide the participants with a comprehensive and updated understanding of the significance of public finance performance and management in facilitating competitiveness, economic growth and further integration. The unique feature of this seminar is that it will present the issues and challenges of public finance in the broader context of globalisation, focusing on the process of post-Communist transformation. This should enable the participants to enrich their specific knowledge, giving them a precious comparative advantage regarding the problems of public finance reforms and policies in the current world economy. The objective of the seminar is threefold:

- (1) to bring together professionals and enable them to exchange their knowledge and field experience as well as to identify critical issues of public finance reforms and policies;
- (2) to discuss ways and means of public finance management;
- (3) to share practical experience and knowledge on the relation between the economics and politics of public finance, focusing on the process of EU integration, also within the context of the world economy.

Target group:

This seminar/training is intended for professionals such as practitioners from international, national, regional and local authorities and policy-oriented think-tanks in EU Member States and associated countries, especially those involved in public finance restructuring, reforms, management and policies. Experts of international organisations – both governmental bodies and NGOs – and managers from public-sector units dealing with public finance are also encouraged to participate in this event.

Description:

Considering the comprehensive topic and the distinguished speakers involved, this will be a unique event. The key speaker will be Prof. Dr Grzegorz W. Kolodko, Poland's former Deputy Prime Minister and Minister Finance (1994-97 and 2002-03), who is one of the main architects of the Polish economic reforms, a renowned professor of economics, a leading world expert in finance, globalisation and transformation, as well as a consultant of the World Bank and the International Monetary Fund (www.kolodko.net). He is also the author and editor of 35 scholarly books and some 300 articles and research papers, published in 23 languages. The second speaker will be Dr Marta Postuła, Director at the Ministry of Finance, OECD expert and expert in the EU Working Group on Quality of Public Finance within the Economic Policy Committee.

The seminar/training will last two days and consist of the seminar followed by a workshop and plenary debates. At the end of the event there will be a plenary session where all remaining issues and questions will be addressed and answered. The participants will be provided with guidance on how to keep their knowledge and skills regarding the relevant issues up to date. The advanced workshop will also include presentations that will examine some important issues related to public finance reforms, institution building and efficient public finance policies facilitating the process of sustained socio-economic development. All this will be discussed against the background of globalisation, transformation and integration.

Method:

The seminar/training will use a mixture of lectures, workshop exercises and group discussions to convey knowledge and facilitate the process of sharing experiences and mutual learning. Each lecture will be followed by a short workshop and Q&A sessions in which the participants can raise issues of

their particular interest. They will be strongly encouraged to actively take part in discussions throughout the programme. Furthermore, they will have the opportunity to exchange views about the seminar topics, both with the speakers and with each other.

THURSDAY 19 APRIL 2007

- 9:30 REGISTRATION
- 10:00 – 10:15 **Welcome: general welcome to EIPA**
Sławomir Żalobka – Director, European Centre for Public Financial Management, European Institute of Public Administration (EIPA), Antenna Warsaw
- 10:15 – 11:30 **Finance in the context of globalisation and EU integration**
Professor Grzegorz W. Kolodko – Director of TIGER-Transformation, Integration and Globalisation Economic Research, former Deputy Prime Minister and Minister of Finance of Poland (1994-97 and 2002-03) (www.kolodko.net)
- 11:30 – 11:45 Coffee break
- 11:45 – 13:00 **Finance in the context of globalisation (contd.) – workshop**
- 13:00 – 14:00 Lunch in the Mezzanine Foyer
- 14:00 – 15:00 **Reforms, institution building and public finance policies**
Professor Grzegorz W. Kolodko
- 15:00 – 15:30 Coffee break
- 15:30 – 17:00 **Reforms, institution building and public finance policies (contd.) – workshop**
Professor Grzegorz W. Kolodko
- 19:30 Dinner at the Venti-Tre Restaurant of the Hyatt Regency Warsaw Hotel

FRIDAY 20 APRIL 2007

9:00 – 10:30	Restructuring public finance in a new EU Member State. Lessons from the Polish experience. <i>Dr Marta Postuła</i> – Director, Department for the Restructuring of the Financial System, Ministry of Finance, Poland, OECD expert and expert in the EU Working Group on Quality of Public Finance within the Economic Policy Committee
10:30 – 10:45	Coffee break
10:45 – 12:30	Restructuring public finance in a new EU Member State. Lessons from the Polish experience (contd.) – workshop <i>Dr Marta Postuła</i>
12:30 – 13:30	Lunch
13:30 – 15:00	Conclusions, Q&A session, follow-up <i>Professor Grzegorz W. Kołodko and Dr Marta Postuła</i>

GENERAL INFORMATION

Programme

The programme will commence on Thursday 19 April at 10.00 and finish on Friday 20 April at 15:00.

Seminar venue

The seminar will take place in Conference Room Onyx AB at the Hyatt Regency Warsaw Hotel, Belwederska Av. 23 in Warsaw, tel.: +48 22 558 12 34, fax: +48 22 558 12 35.

Working language

The training will be conducted in English.

Fee

The participation fee is €590 and includes documentation, 2 lunches, 1 dinner and refreshments. Accommodation and travel costs are at the expense of the participants or their administration.

Hotel reservations

The European Institute of Public Administration, EIPA Warsaw will be pleased to make reservations (at a special EIPA rate) for you at the Hyatt Regency Warsaw Hotel ***** (www.warsaw.regency.hyatt.com), Belwederska Av. 23 in Warsaw, at a rate of €107 p.p.p.n. (incl. breakfast & VAT).

Should you wish to make use of this possibility, please indicate the dates of arrival and departure on the registration form.

There is also the Hotel Reytan *** (20 min. walk from the hotel where the seminar is organised), Rejtana street 6, Warsaw, tel.: +48 22 646 31 66, fax: +48 22 646 29 89. Online reservations via

www.reytan.pl (whereby a 15% discount will be given) at a rate of €80 p.p.p.n. (incl. breakfast & VAT) have to be made by the participants themselves.

Payment is to be made directly and personally to the hotels on checking out. Please note that if you register after the closing date, hotel reservations cannot be guaranteed.

Meals

The lunches will be served in the Mezzanine Foyer of the Hyatt Regency Warsaw Hotel and dinner at the Venti-Tre Restaurant of the Hotel. Should you require a special menu (e.g. vegetarian, vegan, diabetic), please inform the Programme Organiser so that this can be arranged.

Registration

Kindly complete the registration form and return it before 11 April 2007 to Ms Katarzyna Minda, Programme Organiser, European Institute of Public Administration, EIPA Warsaw, Wawelska 56; 00-922 Warsaw, Poland, tel.: +48 22 691 485 522, fax: +48 22 694 67 91, e-mail: k.minda@eipa.eu.

You can also submit the online registration form which can be found on EIPA's website: <http://www.eipa.eu>.

Confirmation

Confirmation of registration will be forwarded to participants on receipt of the completed registration form.

INTEGRAZIONE EUROPEA

FORUM ORGANIZZATO DAL COMITATO DELLE REGIONI IN MERITO AL PROGETTO "COMUNICARE L'EUROPA A LIVELLO REGIONALE E LOCALE"

26 ARILE, BRUXELLES

Dear colleague,

As part of the Committee of the Regions project **Communicating Europe at the Local and Regional Level** we would like to invite you to participate in a focus group discussion forum on Thursday 26 April 2007, 14.00 – 16.00. This event builds on the EU-wide survey which you kindly supported in February 2007, and forms part of a broader project to assess ways in which to establish more effective communication practices between Europe and local and regional authorities.

This focus group discussion forum will bring together a collection of regional and local actors based in Brussels from the EU27, in order to identify shared challenges as well as to highlight joint areas for improvement in existing communication practices. It will identify approaches that might improve information flows on Europe, and locate examples of good practice of decentralised communication.

We would be delighted if you or one of your colleagues would be able to attend this focus group discussion forum on 26 April and to present insights and comments from your own experiences. Please register your interest with the project director, Dr. Carolyn Moore, c.s.moore@bham.ac.uk as soon as possible, as spaces are limited. The event will take place in Room BEL 53, in the CoR Building, 101 Rue Belliard, B-1040 Brussels.

A high level Forum event on the findings of this project is scheduled for June 2007.

With best wishes,

Dr. Jon Bloomfield
Dr. Carolyn Moore
European Research Institute
University of Birmingham
United Kingdom
www.eri.bham.ac.uk

TRASPORTI / AMBIENTE

**TAVOLA ROTONDA DELLE REGIONI EUROPEE PER LA RIDUZIONE DEGLI
EFFETTI NOCIVI LEGATI ALLA PRESENZA DI AEROPORTI**

11 MAGGIO 2007, BRUXELLES

Dear colleagues,

On behalf of the President of the Val-d'Oise County Council and of the Environment Minister of Brussels Capital Region, I'm pleased to forward you the 1st announcement of the **Round table of European "overflow" Regions** (Recommendations by the Local and Regional authorities to reduce airport nuisances within the framework of the evaluation of directives 2002/30 and 2002/49) taking place **in Brussels on Friday, May 11th 2007**.

Do not hesitate to transmit this information to all interested persons in your Region and, if you would like to receive the final programme, please contact: Brigitte Cordi - bco@ibgebim.be - FAX: +32 2 775 76 21

Best regards,

Mathieu SIMON

Chers collègues,

Au nom du Président du Conseil général du Val-d'Oise et de la Ministre de l'Environnement de la Région de Bruxelles-Capitale, je vous transmets la première annonce de la **Table ronde des Régions d'Europe "survolées"** (*Recommandations des collectivités territoriales pour réduire les nuisances aéroportuaires dans le cadre de l'évaluation des directives 2002/30 et 2002/49*) - qui se déroulera à **Bruxelles le vendredi 11 mai 2007**.

N'hésitez-pas à faire suivre cette information aux personnes susceptibles d'être intéressées dans votre Région et, si vous souhaitez recevoir le programme définitif, merci de contacter : Brigitte Cordi - bco@ibgebim.be - FAX : +32 2 775 76 21

Bien cordialement,

Mathieu SIMON
Chargé de mission
Ile-de-France Europe

Représentation de l'Ile-de-France à Bruxelles
15, rue Guimard - B - 1040 Bruxelles
Tél : + 32 (0) 2.289.25.10
Fax : + 32 (0) 2.513.63.74
mathieu.simon@iledefrance-europe.org
<http://www.iledefrance-europe.org>

Round table of European "overflown" Regions

*Recommendations by the Local and Regional
authorities to reduce airport nuisances within the
framework of the evaluation of directives 2002/30 and 2002/49*

Friday 11 May 2007 - 8.30 - 16.30 hrs
Brussels

Au sein de l'Union européenne, le nombre total de passagers transportés par avion (941 millions en 2006) a connu une croissance de 17,3% ces seules deux dernières années. En incluant le transport de fret, ce sont près de 8 millions de mouvements aériens au départ et/ou à destination de l'Europe qui ont été effectués en 2005. Depuis 1992, le nombre de routes aériennes à l'intérieur de l'UE a augmenté de 150%.

Ce développement extrêmement rapide du secteur de l'aviation entraîne dans son sillage une augmentation des nuisances aéroportuaires qui n'est pas sans soulever de nombreuses questions. Dans le cadre du processus d'évaluation des directives européennes concernant l'introduction de restrictions d'exploitation liées au bruit et la gestion du bruit dans l'environnement, la Région de Bruxelles-Capitale et le Département du Val-d'Oise, avec le soutien du Comité des Régions, organisent une table ronde des représentants des collectivités territoriales européennes.

Il s'agira d'élaborer des propositions concrètes afin de réduire les nuisances auxquelles les populations sont exposées tout en garantissant le nécessaire équilibre entre les intérêts économiques et la protection de la santé des citoyens européens. Le rapport de l'ARC intitulé ADSTAR (Structures Administratives dans les Régions Aéroportuaires) sera présenté pour alimenter la réflexion.

Trois ateliers thématiques seront organisés :
Nuisances sonores : indicateurs et instituts de contrôle
Organisation opérationnelle des aéroports et nuit environnementale
Aménagement du territoire et nuisances aéroportuaires

Table ronde des Régions d'Europe "survolées"
*Recommandations des collectivités territoriales pour réduire
les nuisances aéroportuaires dans le cadre de
l'évaluation des directives 2002/30 et 2002/49*

Vendredi 11 mai 2007 - 8h30 - 16h30 Bruxelles

The total number of passengers transported by air in the European Union (941 million in 2006) increased by 17.3% in just the past two years. If freight is included, there were nearly 8 million air journeys to or from Europe in 2005. Since 1992, the number of air routes within the EU increased by 150%.

This extremely rapid development in the aviation sector has consequently led to an increase in airport nuisance, which raises several questions. Against the background of ongoing evaluation of European directives on the introduction of noise-related operating restrictions and on the assessment and management of environmental noise, the Brussels Capital Region and the Val-d'Oise County Council, with the support of the Committee of the Regions, are organising a round-table of representatives from European Local and Regional authorities.

The aim is to draw up concrete proposals to reduce the negative impacts affecting local inhabitants, whilst guaranteeing the necessary balance between economic interests and the health protection of European citizens. The ARC report ADSTAR (Administrative Structures in Airport Regions) will be introduced to feed into the discussion.

Three thematic workshops will be organised:

Noise nuisance: indicators and supervising authorities

Operational organisation of airports and environmental night

Spatial planning and airport nuisances

If you would like to receive the final programme, please contact:

Brigitte Cordi - bco@ibgebim.be - FAX: +32 2 775 76 21

Si vous souhaitez recevoir le programme définitif, merci de contacter :

Brigitte Cordi - bco@ibgebim.be - FAX: +32 2 775 76 21

RICERCA / INNOVAZIONE

“FORUM DI NOVA GORICA” INCENTRATO SULL’UTILIZZO DEI FONDI STRUTTURALI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L’INNOVAZIONE

31 MAGGIO / 02 GIUGNO 2007 – NOVA GORICA (SLOVENIA)

Dear Madam/Sir,

Under the high patronage of the Committee of the Regions, the already traditional **Nova Gorica Forum** – addressing pertinent issues of implementing Lisbon Agenda in European regions – takes place this year between **May 31 – June 02, 2007** in Nova Gorica, Slovenia. The event is co-organized by **Nova Gorica Municipality, SBRA, and the Slovenian Government Department for Local Government and Regional Policy.**

The focus of EREF-2007 is **public RTD funding and communication**, as well as the role of **structural funding in support of knowledge-based competitiveness.**

Besides stakeholders from business and RTD, representatives of national, regional and local authorities, as well as those of EU institutions, European associations and networks will exchange views on good

practice in creating conditions for successful Lisbon-type reforms and making RTD the backbone of their development effort.

In addition, a day prior to EREF-2007, SBRA – as secretariat of the Research, Innovation and Business Network for Central and South-eastern Europe (RIBN) – is organizing the third **RIBN Business Forum (May 30, 2007)**, which will introduce the activities of SEE-ERA Net, the Canadian support for international research cooperation, and the EU Financial Advisory Service.

There is **no participation fee** for either of the two events.

For more **information** on EREF-2007 and RIBN Business Forum, as well as to **register**, please go to www.eref.si. Your early registration will be appreciated.

We hope to be able to welcome you in Nova Gorica on this occasion.

Best regards,

Boris Cizelj,
Director

Slovenian Business and Research Association (SBRA)
6 av. Lloyd George, B-1000 Brussels, Belgium
Tel +32 (0)2 645 1910 / Fax +32 (0)2 645 1917

AMBIENTE

SEMINARIO ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO EUROPEO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, INTITOLATO "UGUAGLIANZA E NON DISCRIMINAZIONE – UNA STRATEGIA QUADRO"

4/5 GIUGNO 2007 – MAASTRICHT (PAESI BASSI)

The European Institute of Public Administration (EIPA) is organising a seminar on ***"Equality & Non-Discrimination – a framework strategy"***. This activity will take place in Maastricht (NL) on 4-5 June 2007.

The seminar will be held in English. You will find enclosed all the relevant information.

Should you wish to receive more details about this seminar, please do not hesitate to contact Ms Eveline Hermens, Programme Organiser, tel.: +31.43.3296259, fax: +31.43.3296296, e-mail: e.hermens@eipa-nl.com. You can also consult our web site: <http://www.eipa.nl> (*conferences*). ***We would be most grateful if you could also distribute this information among other persons who may be interested in this seminar.***

Yours sincerely,

EUROPEAN INSTITUTE OF
PUBLIC ADMINISTRATION

Cristiana Turchetti
Project Leader / National Seconded Expert

Seminar

Equality & Non-Discrimination – A Framework Strategy

Maastricht (NL), 4-5 June 2007

Organised by the

European Institute of Public Administration (EIPA)
O.L. Vrouweplein 22
NL-6211 HE Maastricht
www.eipa.nl

PROVISIONAL PROGRAMME

Target Group:

This seminar is designed for public officials, staff of international organizations and NGOs, and interested parties from the private sector, who are involved in the implementation and transposition of EC strategy on combating discrimination, and interested in prohibiting any direct or indirect discrimination on the grounds of racial or ethnic origin, or religion.

Description:

Following on from the Green Paper on equality and non-discrimination in an enlarged Europe, the Commission has set out a strategy for the positive and active promotion of non-discrimination and equal opportunities for all. One of the main objectives of this strategy is to ensure effective legal protection against discrimination across the EU through the full transposition by all Member States of the Community legislation in this field.

Member States are encouraged to develop measures to facilitate the labour market integration of minorities under their National Action Plans. The seminar will look in some detail at the various procedures and the functioning to support strategy development in this area.

Objective: The seminar aims to present the European Commission strategy on no- discrimination and to compare some of the Member states national strategy. At the end of the seminar the participants should have a clear view of new tools, new approaches, new input to promote equal opportunities, to celebrate diversity to ensure the effective results against discrimination.

Method: A combination of presentations, lectures, case studies and working groups.

Monday 4 June 2007

09.00 hrs **Welcome of the participants**

- 09.15 hrs **Introduction to the Seminar**
Cristiana Turchetti, National Seconded Expert of Italy EIPA (NL), formerly International Labour Organization, United Nations specialized Agency
- 09.30 hrs **The framework strategy for non-discrimination and equal opportunities for all:**
Catherine Magnant, Coordinator 2007 - European Year of Equal Opportunities for All - European Commission, DG Employment
Brigitte Degen, European Commission, DG Employment
- 10.00 hrs **2007: European Year of Equal Opportunity for All**
Catherine Magnant, Brigitte Degen
- 11.00 hrs *Coffee break*
- 11.15 hrs **Community Programme for Employment and Solidarity –PROGRESS (2007-2013)**
Catherine Magnant, Brigitte Degen
- 12.15 hrs **Introduction to the Race and Employment Directives**
Prof. Barry Fitzpatrick, University of Ulster, Human Rights and Equality Centre, Ulster (UK)
- 13.15 hrs *Lunch*
- 14.30 hrs **The Cooperation with the International Labour Organization towards Anti-Discrimination Issues**
The ILO Global Report on No-Discrimination, May 2007
Representative of the International Labour Organization (ILO), United Nations specialized Agency
- 15.30 hrs **Working Groups:** How to put this strategy into action?
- 16.30 hrs *Coffee break*
- 16.45 hrs **Plenary Session** for the presentations of the working groups
- 17.15 hrs End of day one

Tuesday 5 June 2007

- 09.00 hrs **The implementation of the national strategy in the Member States. Some examples:**
- 09.15 hrs **Italy**
Silvia Della Monica, Head of Department, National Implementing Body, Ministry of Equal Opportunity, Rome (IT)
- 10.15 hrs *Coffee break*

- 10.30 hrs **Romania**
Andra Croitoru, National Implementing Body, Ministry of Labour, Social Solidarity and Family, Bucharest (RO)
- 11.30 hrs **France**
Néphéli Yatropoulos, National Implementing Body, Haute Autorité de Lutte contre les Discriminations et pour l'Egalité (FR)
- 12.30 hrs *Lunch*
- 13.45 hrs **Netherlands**
Marije van Schaik, National Implementing Body, Ministry of Social Affairs and Labour, The Hague (NL)
- 14.45 hrs **Closing panel: Does this strategy meet "National" needs?**
The approach of the Civil Society
Representatives of the Trade Unions and NGO's
- 15.45 hrs End of the seminar

Seminar

Equality & Non-Discrimination – a Framework Strategy

Maastricht, 4-5 June 2007

GENERAL INFORMATION

Programme

The programme will commence on Monday 4 June at 09.00 hrs and finish on Tuesday 5 June at 15.45 hrs.

Seminar venue

The seminar will take place in the Blue Conference Room (0.18) at the European Institute of Public Administration, O.L. Vrouweplein 22, NL-6211 HE Maastricht, tel.: +31.43.3296222, fax: +31.43.3296296.

Working language

The seminar will be conducted in English.

Fee

The participation fee is € 650 and includes documentation, 2 lunches and refreshments. Accommodation and travel costs are at the expense of the participants or their administration.

Hotel reservations

The European Institute of Public Administration will be pleased to make reservations for you at a hotel in Maastricht. We have made a block booking at Hotel Mabi**** (www.hotel-mabi.nl), at a rate of € 97 p.p.p.n. (incl. breakfast and tourist tax). Should you wish to make use of this possibility, please indicate the dates of arrival and departure on the registration form. Payment is to be made directly and personally to the hotel on checking out. Please note that if you register after the closing date, hotel reservations cannot be guaranteed.

Meals

The lunches will be served at the Institute's restaurant. Should you require a special menu (e.g. vegetarian, diabetic), please inform the Programme Organiser so that this can be arranged.

Registration

Kindly complete the registration form and return it **before 17 May 2007** to Ms Eveline Hermens, Programme Organiser, European Institute of Public Administration, P.O. Box 1229, NL-6201 BE Maastricht, tel.: +31.43.3296259, fax: +31.43.3296296, e-mail: e.hermens@eipa-nl.com. You can also submit the online registration form which can be found on EIPA's web site: <http://www.eipa.nl> (*conferences*).

Confirmation

Confirmation of registration will be forwarded to participants on receipt of the completed registration form.

Payment

Prior payment is a condition for participation. Please indicate the method of payment on the registration form. In any case, the participant or his/her administration will receive an invoice for the payment of the registration fee. For cancellations received after the date indicated on the registration form we will have to charge an administration fee of € 150 unless a replacement participant is found.

INTEGRAZIONE EUROPEA

**FORUM PER LE STRUTTURE REGIONALI E LOCALI COMPETENTI IN MATERIA
DI COMUNICAZIONE, ORGANIZZATO DAL COMITATO DELLE REGIONI**

5 GIUGNO 2007 - BRUXELLES

Communicating Europe: Going Local

**Forum for regional and local authorities' media
5 June 2007, Committee of the Regions, Brussels**

To the attention of: Directors of Communication of Regions and Cities

Dear Sir/Madam,

On 5 June 2007, the Committee of the Regions will organise a joint Forum with the European Institutions dedicated to the *communication of EU action at decentralised level towards the networks of local and regional authorities*. This event is aimed at enabling EU institutions to illustrate their actions on the ground of public and institutional communication of the EU and give them the opportunity to listen to the needs and expectations of stakeholders and professionals in that sector, as well as citizens and civil society. The concept of the forum will be based on an interactive dynamic between those in attendance, panelists and speakers.

The Forum is organised alongside the CoR Plenary Session of 6-7 June 2007 which plans to focus on the EU communication policy and the relaunch of both the draft EU constitutional treaty and the institutional reform process. In this context, the forum will request the participation of Commission Vice-President Margot Wallström who is expected to deliver the outcome of the consultation on the European Commission "White Paper" and forthcoming related action plans. It will also be an opportunity to present the second progress report -achieved through the CoR's initiative - about the implementation of "Plan D for Democracy, Dialogue and Debate" by the European territorial communities. In contribution to the European Council meeting of 21-22 June 2007, the CoR will raise the issue of the cost of "no-constitution" for regions and cities through an own initiative opinion to be debated both during the Forum and the Plenary.

Among the participants, the CoR is pleased to invite the **directors of communication** from local and regional authorities who are responsible for publications produced by these territorial bodies. Please note that no travel or hotel expenses are covered by the CoR. The draft programme of the Forum is annexed hereby.

In order to prepare the forum of 5 June 2007, we kindly ask you to complete the attached registration form and return it to us via **e-mail** (June-Forum2007@cor.europa.eu) or **fax** (+32 2 282 2075; for the attention of Justyna.Milanowska) by **Friday 1 June 2007 at the very latest**.

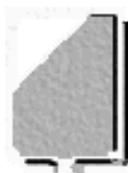
Laurent THIEULE

Head of Unit - Communication, Press & Protocol

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



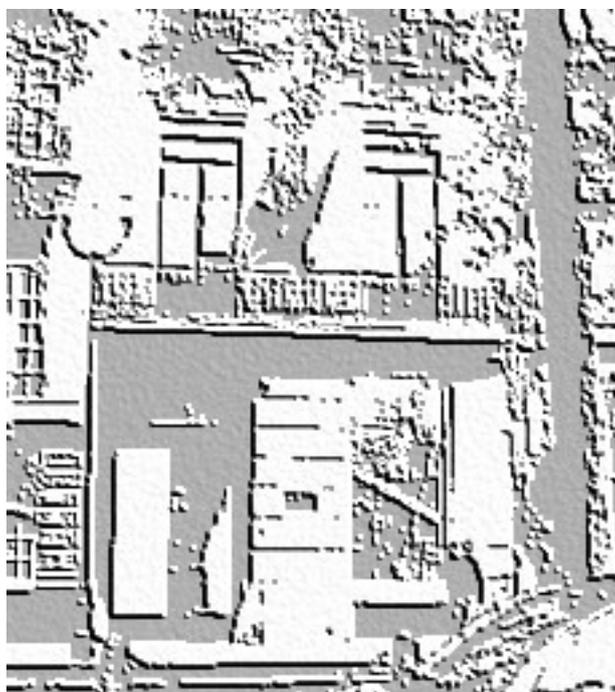
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 11/b

28 marzo 2007

Selezione settimanale di bandi comunitari